

ORE 12

Anno XXVII - Numero 169 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200 - fax 06 33055219

www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Guerre e sviluppo economico dipendono da queste risorse. La Cina ha la leadership e resta alla finestra, gli Usa rincorrono e l'Ue è quasi fuori gioco. Ecco lo scenario

Terre rare, partita globale

Mentre gli Usa pensano alla Groenlandia, la Russia ha nel mirino le Isole Svalbard

Anm-Governo, tensioni sull'ipotesi sanzioni ai Pm

"Ci risiamo con le leggi ad personam. Non c'è altro modo per spiegare in questo momento la riesumazione della proposta Costa. Infatti, dopo l'approvazione nel 2024 del ddl Nordio, che ha escluso la possibilità per il pubblico ministero di impugnare le sentenze di assoluzione per i reati punibili con una pena non superiore a quattro anni, il numero dei ricorsi in appello si è drasticamente ridotto. Non si comprende, perciò, quale efficacia dovrebbe avere una soluzione di questo tipo". Lo afferma il segretario generale dell'Anm, Rocco Maruotti secondo il quale "non potendo riproporre l'eliminazione totale del potere di impugnazione del pubblico ministero, già dichiarata incostituzionale dalla Consulta nel 2007, si pensa, evidentemente, che il modo migliore per dissuadere il pubblico ministero dal proporre appello sia quello di prevedere conseguenze negative sul suo percorso professionale. L'importante è che il messaggio arrivi in modo forte e chiaro: se non riesco ad impedirtelo almeno te la faccio pagare".



Servizio all'interno

Le guerre e lo sviluppo economico globale, sono ormai sempre più dipendenti dalle cosiddette terre rare. Su tutto questo si gioca una grande partita e gli attori protagonisti sono molti, alcuni di grande peso, altri sono di contorno.

Oggi la Cina controlla il 90% della lavorazione e della raffinazione mondiale delle terre rare e il 98,8% della produzione di gallio raffinato. Gli Stati Uniti non possiedono impianti di estrazione per il gallio mentre la Cina ha prodotto, nel 2024, 750 delle 760 tonnellate mondiali di gallio primario e ha una capacità produttiva che arriva fino a 1000 tonnellate. Inoltre è suo il 59,2% della produzione mondiale di germanio raffinato. Giu-



sto per informazione, questi ed altri elementi sono essenziali per vari sistemi d'arma avanzati americani tra cui missili a guida di precisione, aerei da combattimento, navi da guerra, sottomarini e sistemi radar avanzati.

In tutto questo, quanto a accaparramento di risorse, c'è poi da dire dell'interesse degli Stati Uniti sulla Groenlandia e in questi giorni di quello russo per le Isole Svalbard.

Longo e Rivolta all'interno

Rottamazione, si può pagare fino al 5 agosto

Si avvicina la prossima scadenza per i pagamenti della rottamazione-quater delle cartelle. Il 31 luglio 2025 è il termine di versamento sia della nona rata per i contribuenti in regola con i precedenti versamenti, sia della prima o unica rata per i riammessi alla definizione agevolata che hanno presentato domanda entro lo scorso 30 aprile. I moduli di pagamento sono contenuti nella comunicazione delle somme dovute inviata da Agenzia delle entrate-Riscossione, disponibile in copia anche sul sito della stessa Agenzia. In caso di mancato pagamento, oppure effettuato oltre il termine ultimo o per im-



porti parziali, la legge prevede la perdita dei benefici della definizione agevolata e gli importi già corrisposti saranno considerati a titolo di acconto sulle somme dovute. In considera-

zione dei cinque giorni di tolleranza concessi dalla legge, saranno comunque ritenuti tempestivi i pagamenti effettuati entro il 5 agosto 2025.

Servizio all'interno



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

POLITICA

Mattarella:
“Il progresso non si
misura sul profitto
economico,
indifferenti ai costi
sociali, ambientali
e umani”



“È necessario riconciliarsi con l'ambiente. Un nuovo sviluppo sarà possibile solo facendo convergere equilibrio ecologico, equità sociale, armonia nei territori. Il progresso non si misura sulla base del profitto economico che se ne ricava, indifferenti ai costi sociali, ambientali e umani”. Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione del 40esimo anniversario della catastrofe di Val di Stava, in provincia di Trento. “La montagna e le sue risorse non dovevano e non devono essere sfruttate senza ritegno. Tornare alle immagini di disperazione di quei giorni e confrontarle con le bellezze restituite ai nostri occhi dalle montagne, dal paesaggio, dalla vegetazione, dalla vita che nella valle è rinata, ci pone anzitutto di fronte alla pietà per le persone che non ci sono più e non possono giovarsi di queste bellezze, che per sempre saranno anche loro”. “Qui non è stata la natura a distruggere, a uccidere, qui a provocare la strage è stata una calamità non di natura, causata artificialmente dall'uomo. Qui vi sono state le responsabilità delle imprese coinvolte, incuria, mancata vigilanza delle autorità nella gestione del progetto minerario. In una parola a determinarla fu l'indifferenza al pericolo per le persone, sulla base di una errata concezione del rapporto uomo-ambiente, con quest'ultimo considerato risorsa da sfruttare e non da porre doverosamente in favore della comunità, come un valore al suo servizio”.

Il Presidente Mattarella con un cerotto in fronte. Cosa è successo?

La Rete di Trieste: un primo passo per un nuovo soggetto politico dei cattolici italiani



di Michele Rutigliano (*)

C'è stato un tempo in cui l'Italia cresceva. Cresceva economicamente, socialmente, culturalmente. Un tempo in cui il nostro Paese, guidato da una classe dirigente formata nella scuola della responsabilità, della mediazione e del bene comune, raggiunse traguardi di progresso mai visti nella storia del Regno d'Italia, né tanto meno nella confusa e incerta Seconda Repubblica. Quel tempo fu segnato dalla presenza di un grande partito popolare, interclassista e democratico: la Democrazia Cristiana. Non era perfetta, certo, ma aveva una visione. Fu capace di includere anime diverse – cattolica, liberale, sociale, riformista – e di fare sintesi nel nome dell'interesse nazionale, europeo e atlantico. Con la fine della Prima Repubblica e l'illusione di una rigenerazione politica nata dalle macerie di Tangentopoli, molti speravano in un nuovo inizio: maggiore trasparenza, efficienza, moralità pubblica, progresso sociale. La

In occasione del 40esimo anniversario della catastrofe di Val di Stava, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri si è recato a Tesero (Trento) per commemorare le 268 vittime dell'inondazione avvenuta il 19 luglio

realtà, però, è stata ben diversa. La Seconda Repubblica ha prodotto un bipolarismo inconcludente, più orientato alla propaganda che alla soluzione dei problemi reali del Paese. E oggi, un'Italia stanca e disillusa è ferma in un pantano di demagogia, personalismi e frammentazione, incapace di ritrovare una rotta condivisa.

Crisi della democrazia e bisogno di rappresentanza

I dati parlano chiaro: oltre il 40% degli italiani non va più a votare. Non è solo astensionismo: è una crisi profonda di fiducia nella democrazia rappresentativa. È la spia di un malessere sistemico, che colpisce soprattutto i ceti medi e popolari, un tempo cuore pulsante della partecipazione democratica. L'assenza di un partito popolare di ispirazione cristiana ha lasciato un vuoto enorme: non esiste oggi una forza capace di parlare con linguaggi diversi a mondi diversi, di fare da ponte tra le istanze sociali, economiche e culturali che attraversano il Paese. La politica si è fatta rissosa, urlata, autore-

ferenziale. E quel principio di fraternità civile che animava l'esperienza della Democrazia Cristiana – e prima ancora del popolarismo sturziano – si è

Anm, nuove tensioni con il Governo: “Sanzioni ai Pm un nuovo modo per farcela pagare”

“Ci risiamo con le leggi ad personam. Non c'è altro modo per spiegare in questo momento la riesumazione della proposta Costa. Infatti, dopo l'approvazione nel 2024 del ddl Nordio, che ha escluso la possibilità per il pubblico ministero di impugnare le sentenze di assoluzione per i reati punibili con una pena non superiore a quattro anni, il numero dei ricorsi in appello si è drasticamente ridotto. Non si comprende, perciò, quale efficacia dovrebbe avere una soluzione di questo tipo”. Lo afferma il segretario generale dell'Anm, Rocco Maruotti secondo il quale “non potendo riproporre l'eliminazione totale del potere di impugnazione del pubblico ministero, già dichiarata incostituzionale dalla Consulta nel 2007, si pensa, evidentemente, che il modo migliore per dissuadere il pubblico ministero dal proporre appello sia quello di prevedere conseguenze negative sul suo percorso professionale. L'importante è che il messaggio arrivi in modo forte e chiaro: se non riesco ad impedirtelo almeno te la faccio pagare”. Per il vicesegretario del sindacato delle toghe, Stefano Celli, la “lettura distorta del 'ragionevole dubbio', fatta propria dal ministro, dimentica che il ricorso per Cassazione serve ad applicare in maniera eguale per tutti il diritto, e non c'entra nulla con il ragionevole dubbio. Oltre tutto è previsto dalla Costituzione, e la maggioranza finora non ha neanche detto di volerlo cambiare”. Dal canto suo Paola Cervo, componente della giunta, “l'iniziativa sembra sganciata dalla riforma costituzionale in corso di approvazione ma in realtà tradisce la cultura che la sorregge: intimidire la magistratura che si limita ad esercitare le sue prerogative, ogni volta che questo esercizio non è ossequiente al potere”.



sotto l'attaccatura dei capelli. Qualcuno ha ipotizzato una caduta, ma a fare chiarezza sull'accaduto sono fonti del Quirinale che fanno sapere che si è trattato di un intervento di routine, la semplice rimozione di un neo.

smarrito nei meandri di un confronto spesso sterile e ideologico. In un celebre passaggio, Benedetto Croce affermò che “non possiamo non dirci cristiani”. Oggi potremmo dire che la democrazia italiana non può sopravvivere senza una forza politica che, pur nel rispetto del pluralismo e della laicità delle istituzioni, tragga linfa dalla dottrina sociale della Chiesa. Una forza che ponga al

ESTERI - SCONTRO TRA TITANI

centro la dignità della persona, la solidarietà, la sussidiarietà e la giustizia sociale.

La Rete di Trieste: un segnale di speranza

In questo contesto, nasce l'esperienza della Rete di Trieste, promossa da amministratori locali, esponenti del mondo cattolico e operatori della società civile. Non si tratta di un semplice coordinamento territoriale, ma di un progetto politico che vuole ricostruire, dal basso, una presenza civica e culturale ispirata ai principi del personalismo cristiano. Il manifesto fondativo della Rete richiama esplicitamente i valori della dottrina sociale della Chiesa, la centralità della persona, l'attenzione ai territori e ai più fragili, la difesa della democrazia liberale e rappresentativa. La Rete non è ancora un partito, ma è già qualcosa di più di un laboratorio di idee. Si va strutturando in diverse regioni italiane, si pone in ascolto delle comunità locali, e mira a selezionare una nuova classe dirigente competente, onesta e radicata. In tempi in cui le sigle nascono e muoiono nel giro di una stagione, l'orizzonte che si delinea è quello di un progetto a lungo termine, capace di costruire alleanze, ma soprattutto di rappresentare valori e interessi concreti.

Un nuovo soggetto politico?

L'auspicio è che, proprio dai territori e da iniziative come la Rete di Trieste, possa sorgere un nuovo soggetto politico dei cattolici italiani. Un partito non confessionale, ma autenticamente ispirato, inclusivo e aperto al dialogo con altre culture politiche. Un partito che torni a parlare al Paese reale, alle famiglie, ai giovani, agli imprenditori, ai lavoratori, a chi si prende cura degli altri e del bene comune. La storia, come insegnava Giambattista Vico, è fatta di corsi e ricorsi. Se è vero che nulla si ripete mai identico, è anche vero che le grandi idee possono ritrovare nuova forza in tempi nuovi. E allora ben venga questo primo passo. Perché senza una forza popolare, interclassista, cristianamente ispirata e saldamente ancorata ai valori europei e occidentali, la democrazia italiana rischia di diventare un simulacro svuotato. È tempo di costruire. È tempo di unire. È tempo di tornare a credere.

Se Trump annette la Groenlandia, la Russia occuperà le isole Svalbard?

di Giuliano Longo

Cosa rappresentano strategicamente le isole Svalbard perennemente ricoperte dai ghiacci con un'area incorporata nella Norvegia e un lembo alla Russia a metà strada fra questa e la Groenlandia?

Balzarono alla ribalta con una serie televisiva americana su un misterioso morbo che colà avrebbe avuto origine con riprese talora in loco di suggestiva e "gelida" bellezza, ma oggi, per chi è disattento sugli sviluppi politico militari nell'Artico, la dichiarazione rilasciata dall'ambasciatore russo in Danimarca, Vladimir Barbin non può passare inosservata.

Il 17 luglio, il diplomatico ha infatti avvertito che, in caso di conflitto armato nei pressi della Groenlandia Mosca intende adottare una serie di "misure tecnico-militari adeguate alle minacce emergenti".

Secondo il diplomatico, nel contesto di un forte deterioramento della situazione internazionale, le cui conseguenze hanno avuto un impatto negativo sull'assetto geopolitico artico, il conflitto per la Groenlandia avrà un impatto ancora più negativo sulla sicurezza regionale.

Inoltre le autorità danesi, ipotizzando presunte minacce provenienti dalla Russia, sostengono un aumento dell'attività militare da parte dei paesi NATO non regionali in Groenlandia e non escludono la creazione di una base dell'alleanza sull'isola.

Di recente, su iniziativa di Copenaghen, l'attività militare della Francia nell'area della Groenlandia si è notevolmente intensificata e Regno intende inoltre rafforzare la cooperazione militare con Germania, Gran Bretagna e altri paesi dell'Alleanza.

In realtà, non è così semplice. L'isola, bagnata dall'Oceano Artico e ricoperta all'83% da ghiaccio perenne, è il punto estremo del cosiddetto Green Quay, il corridoio marittimo tra Groenlandia, Islanda e Gran Bretagna.

Questo è ciò che l'Occidente chiama un'impressionante distesa d'acqua a meno di 200 miglia a sud della Groenlandia e poco più



di 500 miglia a nord della Scozia. In Russia, è meglio conosciuta come la diga Groenlandia-Islanda-Regno Unito, la principale linea di difesa antisommersibile della NATO nell'Atlantico settentrionale. Al fondo della quale, negli anni '50, gli Stati Uniti schierarono il sistema di sorveglianza subacquea SOSUS. L'obiettivo è trasmettere istantaneamente via cavo alle postazioni costiere dell'Alleanza, la presenza di sottomarini nucleari, prima sovietici e poi russi, quando cercano di partire segretamente per pattugliare le vaste distese dell'Atlantico settentrionale, partendo dalle basi della Flotta del Nord nella penisola di Kola.

Se l'intercettazione NATO al confine tra l'altro arcipelago delle Fær Øer e l'Islanda non fosse avvenuta, i sottomarini nucleari russi sarebbero ancora lontani, sostiene Mosca.

Sino dalla Guerra Fredda, gli americani considerarono l'Islanda e la Groenlandia i loro avamposti strategici. Dal 1954, gli aerei da pattugliamento della marina statunitense hanno sede in modo permanente presso la base aerea avanzata islandese di Keflavik. Eventi ancora più drammatici si sono verificati all'estremità settentrionale di Green Quay, a soli 800 chilometri dal Polo Nord.

Nel 1959, durante l'Operazione Iceworm, gli americani, d'accordo con i danesi, avevano costruito la loro base militare top secret, Camp Century, sulla calotta glaciale della Groenlandia. Furono scavati 23 enormi tunnel nello spessore del ghiaccio con

32 edifici prefabbricati per vari scopi. Seguiti da officine, laboratori, uffici, bar ben attrezzati, una palestra, una biblioteca tutte coperte da archi d'acciaio.

Ma la cosa più importante è che gli Stati Uniti avrebbero voluto piazzare sotto il ghiaccio fino a 600 missili con testate nucleari, puntati allora contro l'Unione Sovietica, nonché un reattore nucleare portatile per l'alimentazione autonoma di Camp Century.

Il "Verme di Ghiaccio" americano non si realizzò poiché i geologi americani non furono in grado di prevedere con precisione il movimento delle calotte glaciali in Groenlandia che si rivelarono più violenti del previsto.

Dopo la fine della Guerra Fredda i sottomarini nucleari russi furono bloccati nelle loro basi per anni e sembrava che uno dei principali grattacapi dell'Alleanza Atlantica fosse caduto nel dimenticatoio. Tanto che nel settembre 2006 l'ultimo aereo militare americano lasciò Keflavik per sempre come di credeva.

Nel 2011 fu sciolta la Seconda Flotta della Marina degli Stati Uniti, che per lungo tempo si era occupata di creare un regime operativo favorevole nell'Atlantico settentrionale.

Ma molto è cambiato negli ultimi decenni.

La rinascita della flotta russa di sottomarini nucleari è iniziata con il completamento di quello missilistico nucleare multiruolo. In risposta, Washington ha annunciato nel gennaio 2020 il ritorno urgente della sua seconda flotta

nell'Atlantico settentrionale..

E poche settimane fa, il 9 luglio, per la prima volta nella storia dell'Islanda, un sottomarino nucleare multiruolo americano è entrato nel porto della capitale, Reykjavik.

All'inizio di gennaio 2025, il ministro degli Esteri francese ha avvertito che Parigi era pronta a inviare le sue truppe sull'isola danese, in difficoltà. E a giugno Macron

ha visitato improvvisamente Reykjavik confermando la disponibilità del suo Paese a prendere parte almeno alle esercitazioni militari nella regione artica.

La Russia non è indifferente all'espansione della NATO nell'Area, e come ha fatto capire l'ambasciatore russo in Danimarca parlando di "misure tecnico-militari adeguate alle minacce emergenti". Le possibili risposte di Mosca potrebbero prevedere l'attacco alla nuova guarnigione polare dell'Alleanza Atlantica con i missili Iskander, Kalibr e Oreshnik e l'intervento di bombardieri strategici.

Secondo il Warsaw Institute, di analisi fondato nel 2014 che promuove attivamente la politica della NATO. "In caso di conflitto armato con l'Occidente, i russi occuperebbero Spitsbergen, isola principale delle Svalbard". "Spitsbergen, in base al trattato, è una zona smilitarizzata in cui sono consentite attività commerciali. A parte la Norvegia, solo la Russia svolge tali attività sull'arcipelago. E Mosca sta cercando di cogliere l'occasione per aumentare la sua presenza a Spitsbergen".

Quali vantaggi potrebbe offrire questo a Mosca? La Russia rafforzerebbe la sua base a Björn, l'isola più meridionale dell'arcipelago già, che occupata per accordi internazionali, consentendo alla Flotta del Nord di entrare direttamente e liberamente nel Mare di Barents.

Infine, nell'aprile del 2025 Asia Times scriveva "se gli Stati Uniti hanno il diritto di rivendicare la Groenlandia per ragioni di sicurezza, allora anche la Russia potrebbe rivendicare le isole Svalbard nel nuovo equilibrio strategico di potere nell'Artico".

ESTERI

**Gaza: Patriarchi
e Capi Chiese
Gerusalemme:**

**“Attacco parrocchia
un crimine. Leader
mondiali lavorino
per un immediato
cessate il fuoco”**



“I luoghi di culto sono spazi sacri che devono essere protetti. Sono inoltre protetti dal diritto internazionale. Prendere di mira una chiesa che ospita circa 600 rifugiati, tra cui bambini con bisogni speciali, è una violazione di queste leggi. È anche un affronto alla dignità umana, un calpestamento della sacralità della vita umana e una profanazione di un luogo sacro. In un'unità incrollabile, denunciemo fermamente questo crimine”. È la dura condanna dei Patriarchi e Capi delle Chiese di Gerusalemme dell'attacco israeliano avvenuto ieri alla parrocchia cattolica della Sacra Famiglia, che ha provocato tre morti e dieci feriti, tra cui il parroco, padre Gabriel Romanelli. In un comunicato diffuso oggi e pervenuto al Sir, i Patriarchi e Capi delle Chiese di Gerusalemme chiedono ai leader mondiali e alle agenzie delle Nazioni Unite di “adoperarsi per un cessate il fuoco immediato a Gaza che ponga fine a questa guerra. Li imploriamo inoltre di garantire la protezione di tutti i siti religiosi e umanitari e di provvedere al sollievo delle masse affamate in tutta la Striscia di Gaza. Le nostre preghiere e il nostro sostegno – conclude la dichiarazione – rimangono costanti, invocando giustizia, pace e la cessazione delle sofferenze che si sono abbattute sul popolo di Gaza”.

Fonte Agenzia Sir

Gaza, Leone XIV: “Si fermi la barb e la deportazione forzata della pop

«Chiedo nuovamente che si fermi subito la barbarie della guerra e che si raggiunga una risoluzione pacifica del conflitto». Lo ha detto all'Angelus papa Leone XIV sulla situazione del Medio Oriente e di Gaza e dopo «l'attacco militare» alla parrocchia della sacra Famiglia a Gaza City. «Alla comunità internazionale - il suo appello - rivolgo l'appello a osservare il diritto umanitario e a rispettare l'obbligo di tutela dei ci-

vili nonché il divieto di punizione collettiva di uso indiscriminato della forza e lo spostamento forzato della popolazione». Ma ecco cosa ha detto il Pontefice: “Chiedo nuovamente che si fermi subito la barbarie della guerra e che si raggiunga una risoluzione pacifica del conflitto. Profondo dolore per l'attacco dell'esercito israeliano contro la Parrocchia cattolica della Sacra Famiglia in Gaza City”. Il Papa ha ricordato

che l'azione militare “ha causato la morte di tre cristiani e il grave ferimento di altri”, pregando “per le vittime, Saad Issa Kostandi Salameh, Foumia Issa Latif Ayyad, Najwa Ibrahim Latif Abu Daoud”, e manifestando vicinanza “ai loro familiari e a tutti i parrocchiani”. Ha quindi rivolto un appello “a osservare il diritto umanitario e a rispettare l'obbligo di tutela dei civili, nonché il divieto di punizione collettiva, di

uso indiscriminato della forza e di spostamento forzato della popolazione”. Ai cristiani del Medio Oriente ha detto: “Siete nel cuore del Papa e di tutta la Chiesa. Grazie per la vostra testimonianza di fede”. Poco prima aveva ricordato la celebrazione della messa nella Cattedrale di Albano, definendola “un momento significativo di comunione ecclesiale e di incontro con la Comunità diocesana”. Infine, i saluti ai pellegrini

Alligator Alcatraz, la denuncia di uno dei due detenuti italiani

“Siamo in gabbia Fateci uscire da questo incubo”

Siamo letteralmente in gabbia, come in un pollaio. Fateci uscire da questo incubo”. È l'appello lanciato ai microfoni del Tg2 da Gaetano Mirabella Costa, l'italiano detenuto nel centro per migranti irregolari, noto come Alligator Alcatraz da 8 giorni, alle istituzioni italiane. “Non ho la possibilità di parlare con un avvocato e nemmeno con un giudice”, aggiunge il 45enne di origini siciliane che denuncia: “Siamo in 32 in una gabbia, i bagni sono aperti, tutti ti vedono”. La madre, Rosanna Mirabella Costa, ha riferito sempre al Tg2 che l'uomo era stato portato in udienza “con catene ai piedi e catene alle mani”.

Mirabella Costa è uno dei due italiani che si trovano ad Alligator Alcatraz, il nuovo centro di detenzione per migranti illegali che sorge sulle paludi della Florida, le famose Everglades popolate da alligatori, coccodrilli e pitoni, e descritto da uno dei due come “un campo di concentramento”. L'altro è l'italo-argentino Fernando Eduardo Artese, 63 anni. “Il Consolato Generale d'Italia a Miami e l'Ambasciata d'Italia a Washington - ha fatto sapere la Farnesina - stanno seguendo la vicenda con la massima attenzione, mantenendosi in costante contatto con i famigliari



dei connazionali e continuando a interessare le Autorità dell'Immigration and Customs Enforcement per reperire informazioni aggiornate sullo stato di salute dei connazionali e sulle tempistiche previste per il loro rimpatrio”. Fernando Eduardo Artese è stato arrestato a fine giugno poco prima di imbarcarsi in un viaggio con la figlia Carla che li avrebbe portati dalla Florida alla California, e poi in Argentina e Spagna. I due volevano documentare la loro traversata aprendo un canale YouTube dal nome 'Argentinomade'. Qualche ora prima di partire, però, Artese è stato arrestato vicino a Jupiter, in Florida, con un mandato di cattura legato a un'accusa di guida senza patente di marzo scorso. Carla ha raccontato ai media della Florida che suo

padre, immigrato senza documenti, non si era presentato all'udienza in tribunale dopo aver appreso che alcune persone erano state fermate dalle autorità dell'immigrazione mentre comparivano davanti al giudice. Artese è stato quindi portato al carcere delle Martin County e la sua famiglia ha pagato una cauzione da 250 dollari per farlo uscire ma non è bastato. Il 63enne è stato trattenuto lo stesso ai fini dell'immigrazione. “Non lo vediamo dal 25 giugno, ed è ad Alcatraz dal 3 luglio”, ha detto la figlia assicurando che il padre voleva lasciare gli Stati Uniti. Ai microfoni del Tampa Bay Times, Artese ha descritto la prigione come “un campo di concentramento. Ci trattano come criminali, è una ricerca di umiliazione”.

“Siamo tutti lavoratori e persone che lottano per le nostre famiglie”, ha aggiunto. Artese era entrato quasi 10 anni fa negli Usa dalla Spagna usando il suo passaporto italiano con un programma di esenzione del visto per 90 giorni, superando poi il periodo consentito. La sua famiglia lo ha seguito nel 2018: sua moglie, 62 anni, ha un visto per studenti e la figlia 19enne è arrivata legalmente. Gaetano Cateno Mirabella Costa, emerge dal suo profilo Facebook, vive in Florida da alcuni anni anche se sarebbe originario della Sicilia, di Fiumefreddo, a Catania. Il 3 gennaio del 2025 - emerge dal sito dello sceriffo della contea di Marion - è stato arrestato per possesso di droga e liberato qualche giorno dopo. Il 17 marzo è stato nuovamente arrestato e poi rilasciato il 22 marzo. Non è chiaro quando sia stato portato nel centro della Florida. Il carcere di Alcatraz Alligator, dove si trovano Artese e Mirabella Costa, è stato fortemente voluto da Trump per mostrare il suo pugno duro contro i migranti. Il presidente lo ha visitato e pur ammettendo che è un centro “controverso” ha sottolineato che non gliene “frega nulla”. “Potrebbe essere più duro della vera Alcatraz”, ha aggiunto.

ESTERI

arie della guerra olazione”

presenti, “a tutti quelli che hanno lavorato per organizzare questa bellissima celebrazione” e l’augurio: “Desidero ringraziare tutti voi per l’accoglienza e a tutti auguro una buona domenica”. Ma le parole del Papa non arrivano alle orecchie dei governanti di Israele e a Gaza muoiono altri 73 palestinesi, mentre facevano la fila per il cibo. 67 delle vittime sono state uccise dal fuoco dei militari, ormai criminali non pos-



sono ch essere definiti che criminali, mentre attendevano i camion degli aiuti umanitari delle Nazioni Unite in arrivo attraverso il valico di Zikim.

Scandali virali e silenzi assordanti

di Riccardo Bizzarri (*)

Negli ultimi giorni, una notizia ha monopolizzato l’attenzione di social e media digitali: Andy Byron, amministratore delegato della società tecnologica Astronomer, si è dimesso dopo la diffusione di un video virale che lo ritraeva a un concerto dei Coldplay in compagnia di Kristin Cabot, responsabile delle risorse umane della stessa azienda. La polemica è esplosa rapidamente, complice il fatto che entrambi risultano essere sposati. Il consiglio di amministrazione ha accettato le dimissioni e ha avviato la ricerca di un nuovo CEO. Il video, diventato virale in poche ore, ha scatenato fiumi di commenti, analisi sull’etica aziendale e una prevedibile valanga di indignazione digitale. Tutto questo, mentre in altre parti del mondo si consuma una tragedia ben più profonda: quella dei civili che continuano a morire nei territori martoriati dalla guerra, come Gaza, dove la situazione umanitaria è allo stremo. Ma di questo, quasi nessuno parla. O meglio: si parla poco, distratti da notizie “scandalo” e drammi da prima pagina emotiva, facili da digerire e condividere. Oggi ciò che viene pubblicato è spesso ciò che garantisce visibilità, coinvolgimento, e soprattutto: click. La guerra non fa audience, l’indignazione selettiva sì. Viviamo una fase di cortocircuito informativo e morale, in cui il rumore dei pettegolezzi digitali sovrasta il grido di chi soffre davvero. Come diceva Elie Wiesel, sopravvissuto all’Olocausto: “Il contrario dell’amore non è l’odio, è l’indifferenza. Il contrario della bellezza non è la bruttezza, è l’indifferenza. Il contrario della vita non è la morte, è l’indifferenza.” È proprio questa indifferenza, figlia della distrazione di massa, a fare più danni delle bombe. Perché quando ci abituiamo a ignorare il dolore degli altri, perdiamo lentamente ciò che ci rende umani.

“Il vero analfabeta è colui che sa leggere e scrivere, ma non sa vedere la sofferenza.” scriveva Pasolini

In un mondo dove tutto si consuma in uno scroll, dove i trend decidono cosa è importante e cosa no, bisogna farsi una domanda scomoda: quante tragedie ignoriamo oggi perché non sono diventate virali? Chi si scandalizza per una relazione tra dirigenti a un concerto, ma resta in silenzio davanti a un bambino sotto le mazzette, dovrebbe riconsiderare le proprie priorità.

Non è una questione politica, ma umana.

(*) Giornalista

Mal di pancia per Netanyahu, salta il processo per corruzione

Il Premier israeliano ha il mal di pancia, probabilmente ha mangiato del cibo avariato e tutto questo ha permesso al capo pro-tempore di Israele di evitare, ancora una volta il processo per corruzione al quale doveva testimoniare nelle prossime ore. Netanyahu di testimoniare nel suo processo per corruzione. Il premier israeliano si è sentito male la notte tra sabato e domenica, come riporta il Times of Israel, con ogni probabilità a causa di cibo avariato. Così nelle scorse ore è stato assente nella riunione settimanale del governo e subito dopo l’ufficio del premier, 75 anni, ha diffuso un comunicato per spiegare che è malato e dovrà lavorare da casa nei prossimi tre giorni. Dopo essere stato visitato a casa da un medico, il suo stato clinico è stato dichiarato buono in seguito a ulteriori accertamenti.

A Netanyahu sono stati forniti liquidi per via endovenosa a seguito della disidratazione. A causa del malore, Netanyahu non potrà presentarsi in tribunale per l’udienza del processo in cui è imputato con gravi accuse di corruzione. L’appuntamento era previsto per questa settimana, poco prima della pausa estiva della Knesset, il parlamento israeliano, che entrerà in vigore il 27 luglio. Il procedimento giudiziario riguarda presunti fondi illeciti provenienti dal Qatar, gestiti da due suoi stretti collaboratori, attualmente sotto inchiesta. Non è la prima volta che il premier, 75 anni, si trova ad affrontare problemi di salute: in passato è stato operato per un’ernia, ha un pacemaker e a dicembre ha subito l’asportazione della prostata. Tutto questo non ha però impedito la sua elezione e la sua leadership di Governo.



Figura dominante nella politica israeliana da oltre vent’anni, Benjamin Netanyahu – noto anche come “Bibi” – è il capo di governo più longevo nella storia dello Stato ebraico. La sua prima elezione risale al 1996, e da allora ha attraversato diverse fasi di potere, alternando vittorie elettorali a periodi di opposizione. Tuttavia, il suo attuale mandato è segnato da profonde divisioni, legate soprattutto alla gestione della guerra in corso nella Striscia di Gaza, che prosegue da 21 mesi. Il conflitto è esploso dopo l’attacco del 7 ottobre da parte di Hamas, in cui 1.200 israeliani furono uccisi e oltre 200 presi in ostaggio. Israele ha risposto con una durissima offensiva militare, che ha causato più di 58.000 morti a Gaza, metà dei quali civili.

Fonte Agenzia Sir

ELPAL CONSULTING S.p.A.
BUSINESS - CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.p.A. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministrazione Loc. Dott. Roberto Alessandro, con la consulenza e la gestione di tutti i settori Corporate e Finance. ELPAL CONSULTING S.p.A. ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015, la certificazione ISO 14001:2015, la certificazione ISO 45001:2018, la certificazione ISO 27001:2017, la certificazione ISO 22301:2019, la certificazione ISO 26000:2017, la certificazione ISO 28000:2017, la certificazione ISO 29000:2017, la certificazione ISO 31000:2017, la certificazione ISO 33000:2017, la certificazione ISO 34000:2017, la certificazione ISO 35000:2017, la certificazione ISO 36000:2017, la certificazione ISO 37000:2017, la certificazione ISO 38000:2017, la certificazione ISO 39000:2017, la certificazione ISO 40000:2017, la certificazione ISO 41000:2017, la certificazione ISO 42000:2017, la certificazione ISO 43000:2017, la certificazione ISO 44000:2017, la certificazione ISO 45000:2017, la certificazione ISO 46000:2017, la certificazione ISO 47000:2017, la certificazione ISO 48000:2017, la certificazione ISO 49000:2017, la certificazione ISO 50000:2017, la certificazione ISO 51000:2017, la certificazione ISO 52000:2017, la certificazione ISO 53000:2017, la certificazione ISO 54000:2017, la certificazione ISO 55000:2017, la certificazione ISO 56000:2017, la certificazione ISO 57000:2017, la certificazione ISO 58000:2017, la certificazione ISO 59000:2017, la certificazione ISO 60000:2017, la certificazione ISO 61000:2017, la certificazione ISO 62000:2017, la certificazione ISO 63000:2017, la certificazione ISO 64000:2017, la certificazione ISO 65000:2017, la certificazione ISO 66000:2017, la certificazione ISO 67000:2017, la certificazione ISO 68000:2017, la certificazione ISO 69000:2017, la certificazione ISO 70000:2017, la certificazione ISO 71000:2017, la certificazione ISO 72000:2017, la certificazione ISO 73000:2017, la certificazione ISO 74000:2017, la certificazione ISO 75000:2017, la certificazione ISO 76000:2017, la certificazione ISO 77000:2017, la certificazione ISO 78000:2017, la certificazione ISO 79000:2017, la certificazione ISO 80000:2017, la certificazione ISO 81000:2017, la certificazione ISO 82000:2017, la certificazione ISO 83000:2017, la certificazione ISO 84000:2017, la certificazione ISO 85000:2017, la certificazione ISO 86000:2017, la certificazione ISO 87000:2017, la certificazione ISO 88000:2017, la certificazione ISO 89000:2017, la certificazione ISO 90000:2017, la certificazione ISO 91000:2017, la certificazione ISO 92000:2017, la certificazione ISO 93000:2017, la certificazione ISO 94000:2017, la certificazione ISO 95000:2017, la certificazione ISO 96000:2017, la certificazione ISO 97000:2017, la certificazione ISO 98000:2017, la certificazione ISO 99000:2017, la certificazione ISO 100000:2017, la certificazione ISO 101000:2017, la certificazione ISO 102000:2017, la certificazione ISO 103000:2017, la certificazione ISO 104000:2017, la certificazione ISO 105000:2017, la certificazione ISO 106000:2017, la certificazione ISO 107000:2017, la certificazione ISO 108000:2017, la certificazione ISO 109000:2017, la certificazione ISO 110000:2017, la certificazione ISO 111000:2017, la certificazione ISO 112000:2017, la certificazione ISO 113000:2017, la certificazione ISO 114000:2017, la certificazione ISO 115000:2017, la certificazione ISO 116000:2017, la certificazione ISO 117000:2017, la certificazione ISO 118000:2017, la certificazione ISO 119000:2017, la certificazione ISO 120000:2017, la certificazione ISO 121000:2017, la certificazione ISO 122000:2017, la certificazione ISO 123000:2017, la certificazione ISO 124000:2017, la certificazione ISO 125000:2017, la certificazione ISO 126000:2017, la certificazione ISO 127000:2017, la certificazione ISO 128000:2017, la certificazione ISO 129000:2017, la certificazione ISO 130000:2017, la certificazione ISO 131000:2017, la certificazione ISO 132000:2017, la certificazione ISO 133000:2017, la certificazione ISO 134000:2017, la certificazione ISO 135000:2017, la certificazione ISO 136000:2017, la certificazione ISO 137000:2017, la certificazione ISO 138000:2017, la certificazione ISO 139000:2017, la certificazione ISO 140000:2017, la certificazione ISO 141000:2017, la certificazione ISO 142000:2017, la certificazione ISO 143000:2017, la certificazione ISO 144000:2017, la certificazione ISO 145000:2017, la certificazione ISO 146000:2017, la certificazione ISO 147000:2017, la certificazione ISO 148000:2017, la certificazione ISO 149000:2017, la certificazione ISO 150000:2017, la certificazione ISO 151000:2017, la certificazione ISO 152000:2017, la certificazione ISO 153000:2017, la certificazione ISO 154000:2017, la certificazione ISO 155000:2017, la certificazione ISO 156000:2017, la certificazione ISO 157000:2017, la certificazione ISO 158000:2017, la certificazione ISO 159000:2017, la certificazione ISO 160000:2017, la certificazione ISO 161000:2017, la certificazione ISO 162000:2017, la certificazione ISO 163000:2017, la certificazione ISO 164000:2017, la certificazione ISO 165000:2017, la certificazione ISO 166000:2017, la certificazione ISO 167000:2017, la certificazione ISO 168000:2017, la certificazione ISO 169000:2017, la certificazione ISO 170000:2017, la certificazione ISO 171000:2017, la certificazione ISO 172000:2017, la certificazione ISO 173000:2017, la certificazione ISO 174000:2017, la certificazione ISO 175000:2017, la certificazione ISO 176000:2017, la certificazione ISO 177000:2017, la certificazione ISO 178000:2017, la certificazione ISO 179000:2017, la certificazione ISO 180000:2017, la certificazione ISO 181000:2017, la certificazione ISO 182000:2017, la certificazione ISO 183000:2017, la certificazione ISO 184000:2017, la certificazione ISO 185000:2017, la certificazione ISO 186000:2017, la certificazione ISO 187000:2017, la certificazione ISO 188000:2017, la certificazione ISO 189000:2017, la certificazione ISO 190000:2017, la certificazione ISO 191000:2017, la certificazione ISO 192000:2017, la certificazione ISO 193000:2017, la certificazione ISO 194000:2017, la certificazione ISO 195000:2017, la certificazione ISO 196000:2017, la certificazione ISO 197000:2017, la certificazione ISO 198000:2017, la certificazione ISO 199000:2017, la certificazione ISO 200000:2017, la certificazione ISO 201000:2017, la certificazione ISO 202000:2017, la certificazione ISO 203000:2017, la certificazione ISO 204000:2017, la certificazione ISO 205000:2017, la certificazione ISO 206000:2017, la certificazione ISO 207000:2017, la certificazione ISO 208000:2017, la certificazione ISO 209000:2017, la certificazione ISO 210000:2017, la certificazione ISO 211000:2017, la certificazione ISO 212000:2017, la certificazione ISO 213000:2017, la certificazione ISO 214000:2017, la certificazione ISO 215000:2017, la certificazione ISO 216000:2017, la certificazione ISO 217000:2017, la certificazione ISO 218000:2017, la certificazione ISO 219000:2017, la certificazione ISO 220000:2017, la certificazione ISO 221000:2017, la certificazione ISO 222000:2017, la certificazione ISO 223000:2017, la certificazione ISO 224000:2017, la certificazione ISO 225000:2017, la certificazione ISO 226000:2017, la certificazione ISO 227000:2017, la certificazione ISO 228000:2017, la certificazione ISO 229000:2017, la certificazione ISO 230000:2017, la certificazione ISO 231000:2017, la certificazione ISO 232000:2017, la certificazione ISO 233000:2017, la certificazione ISO 234000:2017, la certificazione ISO 235000:2017, la certificazione ISO 236000:2017, la certificazione ISO 237000:2017, la certificazione ISO 238000:2017, la certificazione ISO 239000:2017, la certificazione ISO 240000:2017, la certificazione ISO 241000:2017, la certificazione ISO 242000:2017, la certificazione ISO 243000:2017, la certificazione ISO 244000:2017, la certificazione ISO 245000:2017, la certificazione ISO 246000:2017, la certificazione ISO 247000:2017, la certificazione ISO 248000:2017, la certificazione ISO 249000:2017, la certificazione ISO 250000:2017, la certificazione ISO 251000:2017, la certificazione ISO 252000:2017, la certificazione ISO 253000:2017, la certificazione ISO 254000:2017, la certificazione ISO 255000:2017, la certificazione ISO 256000:2017, la certificazione ISO 257000:2017, la certificazione ISO 258000:2017, la certificazione ISO 259000:2017, la certificazione ISO 260000:2017, la certificazione ISO 261000:2017, la certificazione ISO 262000:2017, la certificazione ISO 263000:2017, la certificazione ISO 264000:2017, la certificazione ISO 265000:2017, la certificazione ISO 266000:2017, la certificazione ISO 267000:2017, la certificazione ISO 268000:2017, la certificazione ISO 269000:2017, la certificazione ISO 270000:2017, la certificazione ISO 271000:2017, la certificazione ISO 272000:2017, la certificazione ISO 273000:2017, la certificazione ISO 274000:2017, la certificazione ISO 275000:2017, la certificazione ISO 276000:2017, la certificazione ISO 277000:2017, la certificazione ISO 278000:2017, la certificazione ISO 279000:2017, la certificazione ISO 280000:2017, la certificazione ISO 281000:2017, la certificazione ISO 282000:2017, la certificazione ISO 283000:2017, la certificazione ISO 284000:2017, la certificazione ISO 285000:2017, la certificazione ISO 286000:2017, la certificazione ISO 287000:2017, la certificazione ISO 288000:2017, la certificazione ISO 289000:2017, la certificazione ISO 290000:2017, la certificazione ISO 291000:2017, la certificazione ISO 292000:2017, la certificazione ISO 293000:2017, la certificazione ISO 294000:2017, la certificazione ISO 295000:2017, la certificazione ISO 296000:2017, la certificazione ISO 297000:2017, la certificazione ISO 298000:2017, la certificazione ISO 299000:2017, la certificazione ISO 300000:2017, la certificazione ISO 301000:2017, la certificazione ISO 302000:2017, la certificazione ISO 303000:2017, la certificazione ISO 304000:2017, la certificazione ISO 305000:2017, la certificazione ISO 306000:2017, la certificazione ISO 307000:2017, la certificazione ISO 308000:2017, la certificazione ISO 309000:2017, la certificazione ISO 310000:2017, la certificazione ISO 311000:2017, la certificazione ISO 312000:2017, la certificazione ISO 313000:2017, la certificazione ISO 314000:2017, la certificazione ISO 315000:2017, la certificazione ISO 316000:2017, la certificazione ISO 317000:2017, la certificazione ISO 318000:2017, la certificazione ISO 319000:2017, la certificazione ISO 320000:2017, la certificazione ISO 321000:2017, la certificazione ISO 322000:2017, la certificazione ISO 323000:2017, la certificazione ISO 324000:2017, la certificazione ISO 325000:2017, la certificazione ISO 326000:2017, la certificazione ISO 327000:2017, la certificazione ISO 328000:2017, la certificazione ISO 329000:2017, la certificazione ISO 330000:2017, la certificazione ISO 331000:2017, la certificazione ISO 332000:2017, la certificazione ISO 333000:2017, la certificazione ISO 334000:2017, la certificazione ISO 335000:2017, la certificazione ISO 336000:2017, la certificazione ISO 337000:2017, la certificazione ISO 338000:2017, la certificazione ISO 339000:2017, la certificazione ISO 340000:2017, la certificazione ISO 341000:2017, la certificazione ISO 342000:2017, la certificazione ISO 343000:2017, la certificazione ISO 344000:2017, la certificazione ISO 345000:2017, la certificazione ISO 346000:2017, la certificazione ISO 347000:2017, la certificazione ISO 348000:2017, la certificazione ISO 349000:2017, la certificazione ISO 350000:2017, la certificazione ISO 351000:2017, la certificazione ISO 352000:2017, la certificazione ISO 353000:2017, la certificazione ISO 354000:2017, la certificazione ISO 355000:2017, la certificazione ISO 356000:2017, la certificazione ISO 357000:2017, la certificazione ISO 358000:2017, la certificazione ISO 359000:2017, la certificazione ISO 360000:2017, la certificazione ISO 361000:2017, la certificazione ISO 362000:2017, la certificazione ISO 363000:2017, la certificazione ISO 364000:2017, la certificazione ISO 365000:2017, la certificazione ISO 366000:2017, la certificazione ISO 367000:2017, la certificazione ISO 368000:2017, la certificazione ISO 369000:2017, la certificazione ISO 370000:2017, la certificazione ISO 371000:2017, la certificazione ISO 372000:2017, la certificazione ISO 373000:2017, la certificazione ISO 374000:2017, la certificazione ISO 375000:2017, la certificazione ISO 376000:2017, la certificazione ISO 377000:2017, la certificazione ISO 378000:2017, la certificazione ISO 379000:2017, la certificazione ISO 380000:2017, la certificazione ISO 381000:2017, la certificazione ISO 382000:2017, la certificazione ISO 383000:2017, la certificazione ISO 384000:2017, la certificazione ISO 385000:2017, la certificazione ISO 386000:2017, la certificazione ISO 387000:2017, la certificazione ISO 388000:2017, la certificazione ISO 389000:2017, la certificazione ISO 390000:2017, la certificazione ISO 391000:2017, la certificazione ISO 392000:2017, la certificazione ISO 393000:2017, la certificazione ISO 394000:2017, la certificazione ISO 395000:2017, la certificazione ISO 396000:2017, la certificazione ISO 397000:2017, la certificazione ISO 398000:2017, la certificazione ISO 399000:2017, la certificazione ISO 400000:2017, la certificazione ISO 401000:2017, la certificazione ISO 402000:2017, la certificazione ISO 403000:2017, la certificazione ISO 404000:2017, la certificazione ISO 405000:2017, la certificazione ISO 406000:2017, la certificazione ISO 407000:2017, la certificazione ISO 408000:2017, la certificazione ISO 409000:2017, la certificazione ISO 410000:2017, la certificazione ISO 411000:2017, la certificazione ISO 412000:2017, la certificazione ISO 413000:2017, la certificazione ISO 414000:2017, la certificazione ISO 415000:2017, la certificazione ISO 416000:2017, la certificazione ISO 417000:2017, la certificazione ISO 418000:2017, la certificazione ISO 419000:2017, la certificazione ISO 420000:2017, la certificazione ISO 421000:2017, la certificazione ISO 422000:2017, la certificazione ISO 423000:2017, la certificazione ISO 424000:2017, la certificazione ISO 425000:2017, la certificazione ISO 426000:2017, la certificazione ISO 427000:2017, la certificazione ISO 428000:2017, la certificazione ISO 429000:2017, la certificazione ISO 430000:2017, la certificazione ISO 431000:2017, la certificazione ISO 432000:2017, la certificazione ISO 433000:2017, la certificazione ISO 434000:2017, la certificazione ISO 435000:2017, la certificazione ISO 436000:2017, la certificazione ISO 437000:2017, la certificazione ISO 438000:2017, la certificazione ISO 439000:2017, la certificazione ISO 440000:2017, la certificazione ISO 441000:2017, la certificazione ISO 442000:2017, la certificazione ISO 443000:2017, la certificazione ISO 444000:2017, la certificazione ISO 445000:2017, la certificazione ISO 446000:2017, la certificazione ISO 447000:2017, la certificazione ISO 448000:2017, la certificazione ISO 449000:2017, la certificazione ISO 450000:2017, la certificazione ISO 451000:2017, la certificazione ISO 452000:2017, la certificazione ISO 453000:2017, la certificazione ISO 454000:2017, la certificazione ISO 455000:2017, la certificazione ISO 456000:2017, la certificazione ISO 457000:2017, la certificazione ISO 458000:2017, la certificazione ISO 459000:2017, la certificazione ISO 460000:2017, la certificazione ISO 461000:2017, la certificazione ISO 462000:2017, la certificazione ISO 463000:2017, la certificazione ISO 464000:2017, la certificazione ISO 465000:2017, la certificazione ISO 466000:2017, la certificazione ISO 467000:2017, la certificazione ISO 468000:2017, la certificazione ISO 469000:2017, la certificazione ISO 470000:2017, la certificazione ISO 471000:2017, la certificazione ISO 472000:2017, la certificazione ISO 473000:2017, la certificazione ISO 474000:2017, la certificazione ISO 475000:2017, la certificazione ISO 476000:2017, la certificazione ISO 477000:2017, la certificazione ISO 478000:2017, la certificazione ISO 479000:2017, la certificazione ISO 480000:2017, la certificazione ISO 481000:2017, la certificazione ISO 482000:2017, la certificazione ISO 483000:2017, la certificazione ISO 484000:2017, la certificazione ISO 485000:2017, la certificazione ISO 486000:2017, la certificazione ISO 487000:2017, la certificazione ISO 488000:2017, la certificazione ISO 489000:2017, la certificazione ISO 490000:2017, la certificazione ISO 491000:2017, la certificazione ISO 492000:2017, la certificazione ISO 493000:2017, la certificazione ISO 494000:2017, la certificazione ISO 495000:2017, la certificazione ISO 496000:2017, la certificazione ISO 497000:2017, la certificazione ISO 498000:2017, la certificazione ISO 499000:2017, la certificazione ISO 500000:2017, la certificazione ISO 501000:2017, la certificazione ISO 502000:2017, la certificazione ISO 503000:2017, la certificazione ISO 504000:2017, la certificazione ISO 505000:2017, la certificazione ISO 506000:2017, la certificazione ISO 507000:2017, la certificazione ISO 508000:2017, la certificazione ISO 509000:2017, la certificazione ISO 510000:2017, la certificazione ISO 511000:2017, la certificazione ISO 512000:2017, la certificazione ISO 513000:2017, la certificazione ISO 514000:2017, la certificazione ISO 515000:2017, la certificazione ISO 516000:2017, la certificazione ISO 517000:2017, la certificazione ISO 518000:2017, la certificazione ISO 519000:2017, la certificazione ISO 520000:2017, la certificazione ISO 521000:2017, la certificazione ISO 522000:2017, la certificazione ISO 523000:2017, la certificazione ISO 524000:2017, la certificazione ISO 525000:2017, la certificazione ISO 526000:2017, la certificazione ISO 527000:2017, la certificazione ISO 528000:2017, la certificazione ISO 529000:2017, la certificazione ISO 530000:2017, la certificazione ISO 531000:2017, la certificazione ISO 532000:2017, la certificazione ISO 533000:2017, la certificazione ISO 534000:2017, la certificazione ISO 535000:2017, la certificazione ISO 536000:2017, la certificazione ISO 537000:2017, la certificazione ISO 538000:2017, la certificazione ISO 539000:2017, la certificazione ISO 540000:2017, la certificazione ISO 541000:2017, la certificazione ISO 542000:2017, la certificazione ISO 543000:2017, la certificazione ISO 544000:2017, la certificazione ISO 545000:2017, la certificazione ISO 546000:2017, la certificazione ISO 547000:2017, la certificazione ISO 548000:2017, la certificazione ISO 549000:2017, la certificazione ISO 550000:2017, la certificazione ISO 551000:2017, la certificazione ISO 552000:2017, la certificazione ISO 553000:2017, la certificazione ISO 554000:2017, la certificazione ISO 555000:2017, la certificazione ISO 556000:2017, la certificazione ISO 557000:2017, la certificazione ISO 558000:2017, la certificazione ISO 559000:2017, la certificazione ISO 560000:2017, la certificazione ISO 561000:2017, la certificazione ISO 562000:2017, la certificazione ISO 563000:2017, la certificazione ISO 564000:2017, la certificazione ISO 565000:2017, la certificazione ISO 566000:2017, la certificazione ISO 567000:2017, la certificazione ISO 568000:2017, la certificazione ISO 569000:2017, la certificazione ISO 570000:2017, la certificazione ISO 571000:2017, la certificazione ISO 572000:2017, la certificazione ISO 573000:2017, la certificazione ISO 574000:2017, la certificazione ISO 575000:2017, la certificazione ISO 576000:2017, la certificazione ISO 577000:2017, la certificazione ISO 578000:2017, la certificazione ISO 579000:2017, la certificazione ISO 580000:2017, la certificazione ISO 581000:2017, la certificazione ISO 582000:2017, la certificazione ISO 583000:2017, la certificazione ISO 584000:2017, la certificazione ISO 585000:2017, la certificazione ISO 586000:2017, la certificazione ISO 587000:2017, la certificazione ISO 588000:2017, la certificazione ISO 589000:2017, la certificazione ISO 590000:2017, la certificazione ISO 591000:2017, la certificazione ISO 592000:2017, la certificazione ISO 593000:2017, la certificazione ISO 594000:2017, la certificazione ISO 595000:2017, la certificazione ISO 596000:2017, la certificazione ISO 597000:2017, la certificazione ISO 598000:2017, la certificazione ISO 599000:2017, la certificazione ISO 600000:2017, la certificazione ISO 601000:2017, la certificazione ISO 602000:2017, la certificazione ISO 603000:2017, la certificazione ISO 604000:2017, la certificazione ISO 605000:2017, la certificazione ISO 606000:2017, la certificazione ISO 607000:2017, la certificazione ISO 608000:2017, la certificazione ISO 609000:2017, la certificazione ISO 610000:2017, la certificazione ISO 611000:2017, la certificazione ISO 612000:2017, la certificazione ISO 613000:2017, la certificazione ISO 614000:2017, la certificazione ISO 615000:2017, la certificazione ISO 616000:2017, la certificazione ISO 617000:2017, la certificazione ISO 618000:2017, la certificazione ISO 619000:2017, la certificazione ISO 620000:2017, la certificazione ISO 621000:2017, la certificazione ISO 622000:2017, la certificazione ISO 623000:2017, la certificazione ISO 624000:2017, la certificazione ISO 625000:2017, la certificazione ISO 626000:2017, la certificazione ISO 627000:2017, la certificazione ISO 628000:2017, la certificazione ISO 629000:2017, la certificazione ISO 630000:2017, la certificazione ISO 631000:2017, la certificazione ISO 632000:2017, la certificazione ISO 633000:2017, la certificazione ISO 634000:2017, la certificazione ISO 635000:2017, la certificazione ISO 636000:2017, la certificazione ISO 637000:2017, la certificazione ISO 638000:2017, la certificazione ISO 639000:2017, la certificazione ISO 640000:2017, la certificazione ISO 641000:2017, la certificazione ISO 642000:2017, la certificazione ISO 643000:2017, la certificazione ISO 644000:2017, la certificazione ISO 645000:2017, la certificazione ISO 646000:2017, la certificazione ISO 647000:2017, la certificazione ISO 648000:2017, la certificazione ISO 649000:2017, la certificazione ISO 650000:2017, la certificazione ISO 651000:2017, la certificazione ISO 652000:2017, la certificazione ISO 653000:2017, la certificazione ISO 654000:2017, la certificazione ISO 655000:2017, la certificazione ISO 656000:2017, la certificazione ISO 657000:2017, la certificazione ISO 658000:2017, la certificazione ISO 659000:2017, la certificazione ISO 660000:2017, la certificazione ISO 661000:2017, la certificazione ISO 662

ESTERI - LE GUERRE DIMENTICATE

USA, dai media è scomparso il conflitto con la Corea del Nord

All'inizio del 2018 gli opinion leaders statunitensi avevano convinto l'opinione pubblica che la Corea del Nord fosse un Paese irrazionale, sconsiderato e pericoloso con il quale la guerra sembrava quasi inevitabile.

L'incubo era rappresentato dal fatto che i nord coreani dai nordcoreani stavano cercando di sviluppare missili nucleari, mentre i loro costanti progressi erano visibili al mondo attraverso test e lanci di missili di prova.

Pyongyang aveva ripetutamente provocato gli americani, giapponesi e coreani del sud per la sua impazienza di colpirli con un attacco nucleare una volta che ne avesse avuto la capacità.

A fine mandato Barack Obama aveva avvertito il subentrante Trump che affrontare l'ambizione nordcoreana di ottenere armi nucleari avrebbe dovuto avere la massima priorità della nuova amministrazione.

All'inizio del suo primo mandato, Trump si dichiarò pronto a intraprendere un'azione militare preventiva contro Pyongyang.

Lo bloccò l'allora consigliere per la sicurezza nazionale dopo che nel 2017 Washington prese seriamente in considerazione l'idea di lanciare un attacco limitato contro la RPDC, nella speranza di intimidire Kim e costringerlo a interrompere il suo programma di armi nucleari.

Gli esperti si affrettarono a sottolineare che un simile attacco avrebbe potuto inavvertitamente portare a una guerra più grande. Nonostante gli avvertimenti, la Corea del Nord ha proseguito con il suo progetto. Un sesto test, nel settembre 2017, di quello che la RPDC ha definito un ordigno ter-



monucleare, produsse un'esplosione particolarmente potente. I tecnici nordcoreani hanno continuato a migliorare i loro missili a lungo raggio, con i voli sperimentali nel 2017 con razzi che potevano raggiungere la maggior parte o addirittura l'intero territorio continentale degli Stati Uniti. Eppure una seconda guerra di Corea non c'è stata, certamente le tensioni nella penisola sono ancora elevate e Washington mantiene le sanzioni economiche contro la RPDC e ne chiede la денуклеарizzazione. Il governo della RPDC ha rinunciato alla riunificazione e afferma di considerare ora i sudcoreani "solo" nemici. Oltre a ciò, la Corea del Nord sta sostenendo la guerra della Russia in Ucraina con truppe e rifornimenti di munizioni, ottenendo presumibilmente in cambio l'assistenza russa per migliorare le prestazioni dei missili e dei sottomarini della RPDC. Allora perché l'attenzione americana si è drasticamente spostata dalla

RPDC post-nucleare? In primo luogo va detto che i governi hanno un notevole potere di definire alcune questioni e ignorarne altre, nell'ambito degli affari esteri, che non sono così visibili al pubblico. E in larga misura il governo degli Stati Uniti può scegliere di elevare o trascurare la questione dei missili nucleari nordcoreani distogliendo livello di interesse tra il grande pubblico che si adatterà in gran parte a tale decisione. La prima amministrazione Trump ha tratto beneficio dall'evidenziare l'acquisizione di armi nucleari da parte di Pyongyang. Ma nel 2017 Trump ha colto l'occasione offerta dalla RPDC per presentarsi come protettore del popolo americano, pronto a distruggere un paese nemico. Nel 2018 e nel 2019 invece, la Corea del Nord si è rivelata un utile strumento per l'assegnazione del Premio Nobel, con Trump che ha cercato di dimostrare le sue decantate capacità diplomatiche attraverso un vertice con Kim

Jong-un. Nella sua ansia di ottenere il riconoscimento dopo il vertice di Singapore del giugno 2018 dichiarò che "non esiste più una minaccia nucleare da parte della Corea del Nord".

Con il fallimento del secondo vertice ad Hanoi l'anno successivo, non c'erano più prospettive di una svolta diplomatica per il resto del suo mandato.

Allora la RPDC divenne una questione di basso profilo, con Trump che sosteneva che Kim fosse sotto controllo perché Pyongyang non stava testando missili a lungo e il Presidente aveva ancora con il dittatore nordcoreano. Divenne chiaro che Pyongyang intendeva mantenere, piuttosto che negoziare, i suoi programmi nucleari e missilistici e quindi Biden si concentrò sul rafforzamento della cooperazione in materia di sicurezza tra Stati Uniti, Corea del Sud e Giappone. L'altra spiegazione è che il governo degli Stati Uniti ha scoperto di poter effettivamente tollerare una RPDC do-

tata di armi nucleari, poiché non si è comportata in modo significativamente più aggressivo da quando ha acquisito le armi nucleari. Non ci sono state "provocazioni" fatali da parte dell'esercito RPDC nonostante l'affondamento della nave della Marina sudcoreana Cheonan e il bombardamento dell'isola di Greater Yeonpyeong, occupata dalla Corea del Sud, nel 2010.

Pyongyang non ha mai tentato di usare armi nucleari per costringere Seul a interrompere le esercitazioni militari, cedere territorio alla RPDC, pagare il pizzo o rinunciare alla sovranità sudcoreana. Kim ha affermato di volere che il suo Paese venga riconosciuto come potenza nucleare e Washington ha ritenuto sufficiente a proteggere i propri alleati dell'Asia orientale sono sufficienti a scoraggiare un attacco nucleare nordcoreano.

Trump sembrerebbe interessato a rilanciare la diplomazia ad alto livello con Pyongyang, ma in ogni caso la Corea del Nord rimarrà una questione di bassa priorità, poiché la seconda amministrazione Trump si concentrerà invece sulla Cina. Se considerare un attacco militare preventivo contro la RPDC nel 2017 è stata una reazione eccessiva, il governo statunitense ora viene criticato per essersi accomodato troppo bene con il nuovo status quo. Più che disattenzione, la mancanza di coinvolgimento degli Stati Uniti riflette la consapevolezza che Washington è impotente nell'influenzare il processo decisionale a Pyongyang e che una stabilità, pur nella permanente tensione, è la soluzione migliore possibile.

GiElle

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e accogliente ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



INPS
pagamenti
contributi inps



Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

ESTERI – L'APPROFONDIMENTO

Sviluppo economico e armamenti, le terre rare fanno la differenza

di Dario Rivolta (*)

Non ci piace ammetterlo ma tutti sappiamo che l'efficienza del governo di un Paese che adotti la formula democratica è nettamente inferiore ai sistemi in cui, almeno formalmente, tutte le decisioni sono prese da una persona sola. Se volessimo, incidentalmente, approfondire le caratteristiche dei due sistemi dovremmo anche ammettere che le attuali democrazie che suppongono il "governo del popolo" nel corso del tempo hanno finito con l'essere sempre più simili a una pura illusione, soprattutto per l'invasione asfissiante dei poteri finanziari ma anche per il potere sempre più diffuso ed efficace delle idiozie diffuse attraverso i social media. Senza contare la pochezza intellettuale della maggior parte dei politici che ottengono quel ruolo con metodi elettorali molto discutibili o sono scelti per i massimi incarichi europei proprio grazie alla loro nullità chiaramente riconosciuta, affinché non possano fare concorrenza ai capetti nazionali. Se la differenza tra la forma istituzionale dei due sistemi si limitasse al differente grado di libertà individuale, fisica e formale (sempre meno sostanziale), probabilmente le conseguenze buone o cattive si limiterebbero ai cittadini degli Stati implicati e sarebbe inutile che i "democratici" debbano preoccuparsi di coloro che sono soggetti di altre modalità di governo (il concetto che la "democrazia" debba essere "esportata" è una idiota menzogna utile solo per la propaganda egemonista). Purtroppo, anche se in tempi di normale e pacifica convivenza le differenze restano giustamente un fatto contingente e nazionale, nei momenti di un confronto che potrebbe diventare cruento, i diversi metodi di governo sviluppano altre conseguenze. I governanti dei Paesi detti "democratici", che lo vogliano o meno, sono sempre spinti a prendere decisioni il più possibile demagogiche e comunque portatrici di possibili risultati a breve termine, tanto che si potrebbe affermare che "I governanti inseguono i voti che li inseguono" (copyright di Pietro di Muccio). I risultati a lungo termine, oltre che invisibili sul breve lasso di tempo, potrebbero implicare periodi di temporanea sofferenza per i governati o, detto con altre parole, le decisioni impopolari e quindi negative per l'ottenimento dell'immediato consenso si preferisce evitarle. Naturalmente può succedere il contrario per quei sistemi che non abbisognano di continue verifiche di popolarità.

Se guardiamo alla situazione mondiale e al settore di quelle scelte strategiche per



cui la differenza temporale delle decisioni è più importante, cogliamo l'importanza anche per noi della differenza nei sistemi di governo tra le "democrazie" e gli "autoritarismi". L'esempio più negativo dato dalla maggiore inefficienza dei Paesi democratici rispetto agli altri sta nelle scelte fatte in merito alla disponibilità nazionale di materiali oggi indispensabili sia per lo sviluppo industriale che per i rifornimenti dell'arsenale militare. Gli Stati Uniti, maggiore potenza economica e militare del momento, sono oggi estremamente deficitari in una vasta quantità di materiali e prodotti industriali che diventerebbero indispensabili nel caso che il confronto con la Cina diventasse uno scontro bellico. Da quando la Cina, con Deng Xiao Ping ha dato l'avvio del proprio sviluppo economico di stampo capitalista (seppur "di Stato") ha cominciato a privilegiare l'acquisizione in tutto il mondo di minerali utili e a svilupparne la lavorazione sul territorio nazionale. Oggi la Cina controlla il 90% della lavorazione e della raffinazione mondiale delle terre rare e il 98,8% della produzione di gallio raffinato. Gli Stati Uniti non possiedono impianti di estrazione per il gallio mentre la Cina ha prodotto, nel 2024, 750 delle 760 tonnellate mondiali di gallio primario e ha una capacità produttiva che arriva fino a 1000 tonnellate. Inoltre è suo il 59,2% della produzione mondiale di germanio raffinato. Giusto per informazione, questi ed altri elementi menzionati in seguito sono essenziali per vari sistemi d'arma avanzati americani tra cui missili a guida di precisione, aerei da combattimento, navi da guerra, sottomarini e sistemi radar avanzati.

Ecco alcuni esempi:

- Gli aerei da caccia F35 contengono, per unità, oltre 400 kg di terre rare destinate ai motori, all'avionica, alle munizioni e al radar.

- I sottomarini di classe Virginia utilizzano 4200 kg di terre rare e i cacciatorpedinieri



Arleigh Burke ne richiedono 2360 kg

- I droni Predator, i missili Tomahawk, le bombe intelligenti e i sistemi radar avanzati necessitano magneti di terre rare per la propulsione, il puntamento e la guida.

- La produzione di batterie per motori di ogni genere necessita di grandi quantità di terre rare e altri minerali non ovunque disponibili. In totale sembra che l'80% delle catene di fornitura dei sistemi d'arma del Pentagono non può funzionare senza la disponibilità di antimonio, gallio e germanio. In altre parole, l'industria della difesa statunitense è estremamente vulnerabile al possesso o meno di determinati materiali oggi non reperibili sul territorio nazionale. Durante il contenzioso commerciale con gli Stati Uniti nel Luglio 2023, Pechino aveva imposto agli esportatori cinesi di richiedere volta per volta l'autorizzazione per esportare otto prodotti a base di gallio e sei a base di germanio. Nell'Agosto 2024 la stessa procedura divenne obbligatoria per l'antimonio. Nel successivo dicembre tutti i tre prodotti subirono la proibizione assoluta di esportazione verso gli Stati Uniti. Nell'Aprile di quest'anno una speciale licenza di esportazione è stata imposta per la vendita all'estero per 7 categorie di terre rare (samario, gadolinio, terbio, disprosio, lutezio, scandio e ittrio) nonché per i magneti che li contengono. Anche se, dopo le telefonate tra Xi e Trump, alcuni divieti sembrano temporaneamente essere stati rimossi, ciò non toglie che potrebbero essere re-introdotti. Diventa evidente che i governanti cinesi,

ragionando a lungo termine e senza condizionamenti elettorali, da anni avevano cominciato a pensare di voler mettere le mani su giacimenti di determinati materiali sparsi per il mondo e a sviluppare, in barba ai possibili e impopolari danni ecologici, gli impianti di raffinazione di alcuni di loro all'interno del proprio territorio. Un altro materiale strategico, fortunatamente più disponibile altrove, ma sempre soggetto a particolari autorizzazioni per l'esportazione, è la grafite mentre altri prodotti come il litio si trovano quasi ovunque nel mondo ma sono già in gran parte controllati da aziende cinesi. Per completare il quadro, si sa che gli Stati Uniti devono importare dall'estero più dell'80% del fabbisogno di titanio, il 50% di tungsteno, il 100% della grafite naturale, il 70% del cobalto ecc. Solo a partire dal 2020 il Pentagono ha deciso di investire circa 400 milioni di dollari per creare una catena di approvvigionamento nazionale di minerali essenziali e nel 2022 ha dato il via alla creazione di un impianto di lavorazione pesante di terre rare. Tuttavia tutto ciò non porterà alcun risultato se non dopo anni. Attualmente, i magneti al neodimio prodotti negli Stati Uniti arrivano a 1300 tonnellate di ossido l'anno mentre, contemporaneamente, la Cina ne ha prodotte 300.000 tonnellate. Così si spiega, tra l'altro, perché la Cina è oggi leader mondiale nella produzione di batterie. Occorre arrivare al 2025 affinché una società USA produca, in laboratorio, un campione di ossido di disprosio utilizzando un minerale derivato da un giacimento in Texas. Comunque saranno necessari altri anni per poter passare alla produzione su scala commerciale. È risaputo che gli Stati Uniti sono attualmente e di gran lunga la più grande potenza militare del mondo ma fino a quando durerà la primazia se mancheranno gli ingredienti necessari per alimentare i suoi armamenti?

Facendo un salto indietro nella storia occorre ricordare che nel 1940 il Giappone aveva, al momento, una capacità militare nettamente superiore a quella degli Stati Uniti. La differenza che portò alla vittoria americana nel 1945 fu, nel corso della guerra, che la capacità produttiva industriale di armamenti fu quantitativamente molto superiore da parte degli americani nei confronti della limitata industria giapponese. Grazie alla differenza della capacità industriale e al numero della popolazione si cambiò, allora, il corso degli eventi. E oggi?

(*) Già parlamentare ed esperto di politica internazionale

I professionisti fiscali nuovi schiavi della burocrazia e caos normativo

Solo dovere e niente diritti



di Gianfranco Piazzolla (*)

I professionisti fiscali stanno male, anzi malissimo. Molti devono ricorrere alle benzodiazepine per lavorare o per dormire.

Altri hanno una qualità della vita sensibilmente peggiorata e perfino crisi con i loro cari proprio dovute a causa di una continua lontananza degli affetti della famiglia. Lavorano di più quando tutti stanno in ferie, d'estate, e fanno i conti ogni giorno con la gente sempre più impaziente e nervosa pressata e vessata da uno stato e da enti locali assatanati dei loro sudati denari. Si sopporta il malcostume di pagare per ultimo il professionista fiscale, forse anche per una abitudine proveniente dagli anni d'oro italiani ma non più possibile oggi. Alcuni in questi ultimi anni hanno fatto anche gesti

estremi, come l'ultimo all'agenzia delle entrate di Bicchio, ma anche altri di cui non si è spesa una parola in passato. C'è da macello senza diritti e solo con doveri assoluti che ignorano addirittura la malattia, le disgrazie e altri vari problemi, una cosa che sarebbe impensabile per i lavoratori dipendenti pubblici tutelati in ogni cosa suddetta. Non c'è stato mai nessuno, ordini e associazioni comprese, che hanno battuto le mani sopra i tavoli che contano se non per ottenere flebili paliativi di 60 giorni come la norma promulgata in era covid nel 2021 e peraltro riservata ai soli iscritti negli albi dei dottori commercialisti ed esperti contabili, tralasciando fuori tutte e altre figure. La cosa più scandalosa è che il dicastero dell'economia e delle finanze, pur sapendo quale sia la situazione indotta dall'operato malsano burocratico e legislativo, non ha mai proposto alcuna tutela su quei professionisti ridotti a schiavi burocratici degli uffici per lavori che un tempo facevano gli stessi uffici. Chi ha vissuto la professione iniziando negli anni 80 e ora si trova in pensione o a ridosso della pensione è perfettamente in grado di spiegare come si sia evoluto nel peggio il tanto decantato stile dei vari governi e

Dazi, dagli Usa
segnali di
distensione con l'Ue



“Sono fiducioso di raggiungere un accordo con la Ue” sui dazi. Lo ha dichiarato il Segretario al Commercio Usa, Howard Lutnick, intervistato dalla Cbs. “Il primo agosto – ha spiegato – è una scadenza vincolante, ma niente impedisce ai paesi di parlare con noi dopo il primo agosto”. I “piccoli paesi”, ha detto, dovranno affrontare dazi base del 10% nei nuovi negoziati commerciali, mentre “le economie più grandi o si apriranno oppure pagheranno un dazio equo all'America per non essersi aperte e per averla trattata ingiustamente”. Gli americani, ha sottolineato, “apprezzeranno gli accordi che il presidente Trump e io concluderemo” nelle prossime settimane, “li adoreranno”.

delle nuove sfere dirigenziali pubbliche che ad oggi, sembra abbiano preso le redini in mano sia per la genesi delle stesse norme che per le decisioni di azione verso i contribuenti, sostituendo o influenzando, per lo meno da quanto ci appare, l'azione della politica stessa, data la più che manifesta incapacità di essa. Il perché è da ricercare nella scarsa preparazione delle figure politiche elette e nell'assegnazione dei vari dicasteri a persone evidentemente non all'altezza di ricoprire determinati incarichi politici o commissioni. In mezzo a tutto ciò naviga la categoria dei professionisti fiscali che un tempo avevano

Cisl, Daniela Fumarola rieletta segretaria generale. Auguri di buon lavoro dalla Fnsi

Il voto all'unanimità, sabato 19 luglio 2025, al termine del XX Congresso nazionale del sindacato di via Po. Riconfermati anche i componenti della segreteria confederale Andrea Cuccello, Ignazio Ganga, Giorgio Graziani, Mattia Pirulli e Sauro Rossi. Daniela Fumarola è stata rieletta segretaria generale della Cisl. Al termine del XX Congresso nazionale, il Consiglio generale l'ha confermata, sabato



19 luglio 2025, alla guida del sindacato di via Po, per quattro anni, all'unanimità (193 voti su 194 votanti). L'elezione è stata accolta da un lungo applauso della platea, subito seguito dal ringraziamento di Fumarola. «Questa fiducia rappresenta un mandato che mi impegno a onorare con tutta me stessa. Un vincolo che vivo come una responsabilità verso ciascuna e ciascuno di voi», ha detto Fumarola, visibilmente emozionata, parlando alla platea. Quindi una dedica, ricordando la strage di via D'Amelio. «Ricordare oggi Borsellino, la sua scorta e tutte le vite spezzate dalla violenza mafiosa non è un atto formale: significa ribadire chi siamo. Da che parte stiamo. Dedico questo momento a loro. A ogni servitore dello Stato. Ad ogni sindacalista, giornalista, studioso, imprenditore. Ad ogni persona caduta per mano criminale. Ad ogni persona che ha pagato con la vita il suo amore per la comunità nazionale e per la legalità. La loro memoria - ha aggiunto - è un faro che ci guida nel nostro impegno quotidiano». Il Consiglio generale della Cisl ha poi eletto al fianco della segretaria generale i componenti della segreteria confederale, riconfermando Andrea Cuccello, Ignazio Ganga, Giorgio Graziani, Mattia Pirulli e Sauro Rossi. Alla segretaria generale Daniela Fumarola e alla sua squadra rivolge i migliori auguri di buon lavoro la Federazione nazionale della Stampa italiana, che alla Cisl è legata dal patto di alleanza sindacale.

circa 16 scadenze di vario genere all'anno e lavoravano secondo quello che apprendevano prima scolasticamente e poi a livello accademico.

Tanto per far capire quanto sia assurdo il nostro sistema fiscale basta citare il numero delle pagine delle spiegazioni occorrenti per le dichiarazioni reddituali: 396 pagine per il modello 730 che riguarda prevalentemente dipendenti e pensionati, 544 pagine per il modello redditi persone fisiche e persone fisiche con partita

iva, 242 pagine per le società di persone e 295 per le società di capitali.

Verso fine anni 70 primi anni 80 le istruzioni erano mediamente di 25 pagine. Ergo, va bene che il progresso implica cambiamenti ma in questo caso il paese è fuori controllo se andiamo anche a verificare che negli altri stati europei le istruzioni vanno mediamente dalle 20 pagine delle persone fisiche del regno unito alle 120 pagine di altri stati con eccezione della Francia che arriva alle 400 pagine totali raccordando

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano “Ore 12” - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

ECONOMIA – I DAZI

Unimpresa: “Pronti a collaborare con la Cisl. Serve un patto per la crescita e il lavoro”

«Rivolgo i miei più sinceri auguri di buon lavoro a Daniela Fumara per la sua riconferma alla guida della Cisl, una delle organizzazioni sindacali più autorevoli del Paese, con una storia radicata nei territori e una visione sempre rivolta al futuro. È un risultato che premia l'impegno, la competenza e lo spirito di servizio dimostrato in questi anni difficili, in cui le trasformazioni del mercato del lavoro e l'incertezza dello scenario economico hanno reso ancora più centrale il ruolo della rappresentanza». Lo dichiara il presidente di Unimpresa, Paolo Longobardi, commentando la conclusione del XX congresso confederale della Cisl. «Nel solco di una tradizione autonoma e responsabile che sentiamo profondamente vicina, auspichiamo che la nuova stagione della Cisl possa aprirsi all'insegna del dialogo tra tutte le componenti produttive e sociali del Paese. Come Unimpresa rappresentiamo oltre 100mila micro, piccole e medie imprese, spesso escluse dai grandi tavoli decisionali, ma che costituiscono la vera spina dorsale del sistema economico nazionale, soprattutto in termini di occupazione e coesione sociale. Per questo rinnoviamo la nostra piena disponibilità a collaborare con la Cisl, su basi paritarie e con spirito costruttivo, per promuovere insieme politiche che rimettano al centro il lavoro, l'impresa diffusa e il benessere delle comunità locali. Occorre un nuovo patto sociale che tenga conto delle specificità delle pmi, del bisogno di semplificazione burocratica, di riduzione del cuneo fiscale, di accesso più equo al credito, ma anche della necessità di garantire dignità, tutela e opportunità ai lavoratori. Le sfide che abbiamo davanti – dalla transizione digitale a quella ambientale, passando per la valorizzazione del capitale umano – richiedono un'assunzione collettiva di responsabilità. In questo senso, siamo pronti a fare la nostra parte, dialogando con chi, come la Cisl, crediamo davvero che un cambiamento positivo possa nascere solo dal confronto e dalla partecipazione» aggiunge Longobardi.



però tutti i generi di contribuenti. Dunque nel nostro paese un tempo il lavoro da svolgere non era inquinato da regolamenti europei, da stravolgimenti civilistici e fiscali. Il dettato normativo, sia pure già consistente, consentiva a tutti di svolgere tranquillamente consulenze, lavoro di studio e di godersi la famiglia nei fine settimana praticando anche le ferie estive e natalizie. Tutto ciò oggi è solo un sogno. Non esistono più periodi di calma, ci sono praticamente quasi 3 scadenze al giorno visto che esistono 900 scadenze di vario genere e tipo, i codici tributo dei pagamenti si sono decuplicati negli ultimi 20 anni fino a farci bollare oltre confine come un paese fuori

controllo e incapace di gestirsi come tanti altri. I sistemi digitali acquistati da aziende e software house di livello riescono a funzionare, sì, ma sono anch'essi legati alle dinamiche e all'inferno del continuo cambiare generato da una azione legislativa spesso scritta e pensata coi piedi. Per il futuro si spera che la politica apra gli occhi e si accorga delle difficoltà di questi onesti lavoratori che nel silenzio dei loro disagi e nel frastuono delle lamentele dei contribuenti preparano quotidianamente il gettito per far camminare il paese ogni santo giorno del calendario.

(*) Giunta nazionale
Confimprese Italia
Presidente Confimprese Viterbo



CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa
quotidiani
e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici, biglietti da visita,
locandine, manifesti, volantini, brochure,
partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200 - fax 06 33055219

NORME & LEGISLAZIONE TRIBUTARIA

Isa per il periodo d'imposta 2024, in una circolare il punto sulle novità

Assistenza alla Precompilata 2025, il call center attivo sabato mattina



Nuova apertura straordinaria del sabato mattina del call center dell'Agenzia delle entrate dedicato all'assistenza a cittadini e cittadine sulla dichiarazione dei redditi precompilata. Sabato 19 luglio, il servizio di consulenza telefonica con operatore delle Entrate, normalmente attivo dal lunedì al venerdì, sarà infatti disponibile in una nuova sessione straordinaria dalle 9 alle 13. Come nella fascia extra dello scorso 12 luglio, che ha coinvolto migliaia di utenti, anche questa speciale sessione è rivolta all'utenza non professionale e ha lo scopo di estendere il servizio a chi ha difficoltà a contattare il call center nelle fasce di apertura usuali durante la settimana.

Come contattare il call center

Ricordiamo i numeri telefonici a disposizione:

- numero verde da rete fissa: 800.90.96.96
- da cellulare (costo in base al piano tariffario applicato dal proprio gestore): 06 97617689
- dall'estero - servizio in lingua italiana (costo a carico del chiamante): 0039 0645470468

Terminata la telefonata, gli utenti potranno esprimere, se lo vorranno, il gradimento del servizio. La rilevazione è realizzata in forma anonima e non è riconducibile alla singola interlocuzione.

Dalla nuova classificazione Ateco 2025 ai recenti interventi normativi che hanno interessato gli Isa 2024. Nella circolare n. 11 /E del 18 luglio 2025 l'Agenzia delle Entrate ripercorre il processo di affinamento dello strumento, che ogni anno è oggetto di un'attenta attività di aggiornamento per allinearsi all'evoluzione dei diversi comparti economici, e fornisce agli Uffici le istruzioni necessarie ad assicurare l'uniformità di azione sul territorio.

Nuova classificazione ATECO 2025

Fra le novità l'Agenzia segnala la nuova classificazione ATECO 2025: entrata in vigore dal 1° gennaio 2025, ha introdotto significative modifiche rispetto alla versione ATECO 2007 - Aggiornamento 2022, sia ai codici attività, sia alle relative note esplicative. Di conseguenza la modulistica Isa relativa al periodo d'imposta 2024 risulta aggiornata alla nuova classificazione.

14 ISA del comparto del commercio al dettaglio, approvati con decreto del Mef del 18 marzo 2024 sono stati oggetto di revisione anticipata in conseguenza della modifica della divisione ATECO 47, dedicata alle attività del commercio al dettaglio.

Va rilevato al riguardo che il "canale di vendita" non costituisce più il criterio guida per individuare le attività economiche del commercio al dettaglio. La nuova regola adottata, infatti, tiene conto solo della tipologia di prodotti venduti.

Di conseguenza sono stati eliminati i seguenti Isa: CM03U "Commercio al dettaglio ambulante", M90U "Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi, mercati e distributori automatici" e DM86U "Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici" e incluse delle relative attività negli Isa del commercio al dettaglio più affini. Rivisto anche l'Isa DG61U "Intermediari del commercio",

La nuova classificazione ATECO 2025 ha comportato la



variazione di molti titoli dei codici attività per cui sono stati aggiornati quasi tutti i modelli ISA in vigore per il periodo d'imposta 2024, e sono state introdotte nuove informazioni per le attività economiche del commercio al dettaglio. Tali informazioni, contenute prevalentemente negli appositi quadri E - Dati per la revisione dei modelli Isa, serviranno a garantire la costante aderenza dello strumento rispetto alle attività economiche a cui si riferiscono e che non risultano rilevanti ai fini del calcolo Isa 2024.

Con la nuova classificazione Ateco il contribuente non è obbligato a presentare una dichiarazione di variazione dati relativi all'attività svolta. Tuttavia se ritiene opportuno comunicare alle Entrate una nuova codifica che meglio definisca la propria attività, potrà farlo attraverso la Comunicazione Unica (ComUnica) messa a disposizione da Unioncamere, se iscritto nel registro delle imprese o, nel caso di mancata iscrizione, attraverso uno dei modelli pubblicati sul sito internet dell'Agenzia delle entrate (modello AA7/10 per società, enti, associazioni; modello AA9/12 per imprese individuali, lavoratori autonomi; modello AA5/6 per enti non commerciali, associazioni; modello ANR/3 per l'identificazione diretta ai fini IVA di soggetto non residente).

Interventi normativi sugli Isa. Di seguito un breve quadro sugli interventi sugli indici sin-

netici di affidabilità previsti dal decreto del vice ministro dell'Economia e delle finanze del 24 aprile 2025.

La norma, in sintesi, ha introdotto dei correttivi al solo periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024, che tengono conto del nuovo scenario economico delle tensioni geopolitiche, dei prezzi dell'energia, degli alimentari e dell'andamento dei tassi di interesse, attraverso l'individuazione di una metodologia statistico-economica utilizzata per la revisione congiunturale straordinaria degli Isa. Inoltre sono stati individuati dei criteri di domanda e offerta per area, che considerano vantaggi e svantaggi in base alla collocazione territoriale.

Fra gli ulteriori interventi si segnalano le misure relative all'andamento congiunturale, l'aggiornamento delle analisi territoriali a livello comunale a seguito dell'istituzione di nuovi Comuni o delle fusioni, le modifiche all'indice sintetico di affidabilità fiscale EM05U, relative all'aggiornamento della "Territorialità dei Factory Outlet Center", le modifiche all'indice sintetico di affidabilità fiscale DG44U, relative all'aggiornamento delle "aree gravitazionali".

Infine, con il provvedimento dell'Agenzia dell'11 aprile 2025, sono state definite le modalità per fruire dei benefici premiali per i contribuenti che applicano gli Isa per il periodo d'imposta 2024.

Aggiornamento della modulistica

Qualche novità va segnalata anche per la modulistica, che è stata allineata alle recenti disposizioni normative (Dlgs n. 216/2023, legge n. 213/2023, Dlgs n. 192/2024).

In pratica nei quadri H e F, precisamente nei righi H11 "Spese per prestazioni di lavoro dipendente e assimilato" e F14 campo 1 "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti all'attività dell'impresa", non devono essere indicati gli importi riferibili alle maggiori deduzioni in oggetto, introdotte dall'articolo 4 del Dlgs 216/2023. Questo perché il maggior costo ammesso in deduzione, se riportato nei righi in cui è indicato l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dei quadri H o F, avrebbe potuto determinare un infondato peggioramento del punteggio Isa.

Nel Quadro F - Dati contabili impresa, inoltre, è stato eliminato il campo 2 del rigo F08 "Adeguamento valore esistenze iniziali", previsto per neutralizzare la possibile attivazione anomala degli indicatori di corrispondenza tra le esistenze iniziali del periodo d'imposta 2023 e le rimanenze finali del periodo d'imposta precedente. Questo perché con l'articolo 1, comma 78, della legge n. 213/2023 il contribuente poteva adeguare il valore fiscale delle esistenze iniziali a quelle reali di magazzino, misura che non è stata rinnovata per il 2024. Infine, l'articolo 9 del Dlgs n. 192/2024, ha modificato, con specifico riferimento ai redditi d'impresa, gli articoli 92 e 93 del Tuir stabilendo una nuova valutazione delle esistenze iniziali e delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi ultrannuali.

Per evitare eventuali problematiche tra criteri valutativi diversi che avrebbero potuto pregiudicare il corretto calcolo del punteggio Isa, nelle istruzioni trova spazio una nota sulla compilazione dei righi da F06 a F09 che raccolgono le esistenze iniziali e le rimanenze finali.

NORME & LEGISLAZIONE TRIBUTARIA

Rottamazione, rata entro il 31 luglio

Prima scadenza per i riammessi

Si avvicina la prossima scadenza per i pagamenti della rottamazione-quater delle cartelle. Il 31 luglio 2025 è il termine di versamento sia della nona rata per i contribuenti in regola con i precedenti versamenti, sia della prima o unica rata per i riammessi alla definizione agevolata che hanno presentato domanda entro lo scorso 30 aprile. I moduli di pagamento sono contenuti nella comunicazione delle somme dovute inviata da Agenzia delle entrate-Riscossione, disponibile in copia anche sul sito della stessa Agenzia. In caso di mancato pagamento, oppure effettuato oltre il termine ultimo o per importi parziali, la legge prevede la perdita dei benefici della definizione agevolata e gli importi già corrisposti saranno considerati a titolo di acconto sulle somme dovute. In considerazione dei cinque giorni di tolleranza concessi dalla legge, saranno comunque ritenuti tempestivi i pagamenti effettuati entro il 5 agosto 2025.

I canali di pagamento

È possibile pagare in banca, agli uffici postali, nelle tabaccherie e ricevitorie, agli sportelli bancomat (Atm) abilitati, utilizzando i canali telematici delle banche, di Poste italiane e di



tutti gli altri prestatori di servizi di pagamento (Psp) aderenti al nodo pagoPa, sul sito di Agenzia delle entrate-Riscossione e con l'App Equiclick. Si può pagare anche direttamente agli sportelli di Agenzia delle entrate-Riscossione prenotando un appuntamento.

Copia comunicazione e moduli di versamento

La comunicazione delle somme dovute e i moduli di pagamento possono essere recuperati nell'area riservata del sito di Agenzia delle entrate-Riscossione a cui si accede tramite Spid, Cie, Cns e, per gli intermediari fiscali, con le credenziali Entratel. In alter-

nativa, è possibile ottenere una copia via e-mail compilando l'apposito form disponibile nell'area pubblica del sito, allegando un documento di riconoscimento.

Scelta delle cartelle con ContiTu

Il servizio ContiTu, disponibile nell'area pubblica del sito di Agenzia delle entrate-Riscossione, senza quindi necessità di credenziali di accesso, consente di pagare in forma agevolata soltanto alcune delle cartelle/avvisi contenuti nella comunicazione delle somme dovute e di richiedere i nuovi moduli di pagamento delle rate con gli importi ag-

giornati. Per i restanti debiti riportati nella comunicazione, la definizione agevolata non produrrà effetti e l'Agente della riscossione dovrà riprendere, come prevede la legge, le azioni di recupero.

Rottamazione-quater e riammissione

La definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, la cosiddetta Rottamazione-quater, è stata introdotta dalla legge di bilancio 2023 e consente di versare solo gli importi dovuti a titolo di capitale e di rimborso spese per i diritti di notifica e le eventuali procedure esecutive. Non sono

invece da corrispondere le somme dovute a titolo di sanzioni, interessi iscritti a ruolo, interessi di mora e aggio. Per quanto riguarda i debiti relativi alle multe stradali o ad altre sanzioni amministrative (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o degli obblighi contributivi) non sono da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi (comunque denominati, comprese pertanto le maggiorazioni), nonché quelle dovute a titolo di aggio. Successivamente, la legge n. 15/2025 di conversione del decreto Milleproroghe (DL n. 202/2024) ha previsto

una nuova opportunità per chi non è riuscito a rimanere in regola con i pagamenti. Il provvedimento ha stabilito che, limitatamente ai debiti compresi nelle dichiarazioni a suo tempo effettuate per aderire alla Rottamazione-quater, i contribuenti che alla data del 31 dicembre 2024 risultavano "decaduti" a seguito del mancato, insufficiente o tardivo versamento di quanto dovuto, potevano presentare, entro il 30 aprile 2025, domanda di riammissione ai benefici previsti e scegliere se pagare in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2025 o in un numero massimo di 10 rate.



MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, cui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manifestazioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Savoli Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza del pensionato



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org

Maxi sequestro di 45.000 dosi di droga, un colpo da 350.000 euro in Calabria

Un paesaggio rurale, all'apparenza anonimo e tranquillo, immerso nel verde delle campagne di Gioiosa Ionica è divenuto il fulcro di una rilevante operazione antidroga condotta dai Carabinieri della Stazione locale, supportati dallo Squadrone Eliportato "Cacciatori Calabria", specializzato nella perlustrazione di aree impervie e nel contrasto alla criminalità organizzata in contesti rurali. Nel corso di un servizio di controllo del territorio, i militari hanno notato alcuni movimenti sospetti nei pressi di un terreno isolato. L'intuito operativo, affinato dall'esperienza e dalla profonda conoscenza del territorio, ha spinto i Carabinieri a eseguire una perlustrazione approfondita della zona. Dopo un'attenta battuta, palmo a palmo, tra fitta vegetazione e sentieri sterrati, l'occhio vigile dei militari ha individuato un'anomalia nel terreno: un leggero dislivello, quasi impercettibile, e tracce compatibili con recenti attività di scavo. Proprio lì, ben nascosti sotto il livello del suolo, sono stati rinvenuti due grossi fusti in plastica, sigillati ermeticamente. All'interno, un vero e proprio deposito di sostanze stupefacenti: oltre 30 chili tra hashish e pasta di marijuana suddivisi in trentasei confezioni, pronte per essere immesse sul mercato illegale, e



più di un chilo e mezzo di cocaina pura, confezionata sottovuoto con modalità professionali e conservata in modo da mantenerne intatta la qualità. Il ritrovamento non rappresenta soltanto un importante sequestro in termini quantitativi, ma evidenzia ancora una volta la capacità delle organizzazioni criminali di adattarsi all'ambiente e di sfruttare le caratteristiche geografiche della locride per nascondere e gestire i propri traffici illeciti. A questa abilità, tuttavia, si contrappone la determinazione e l'efficacia dell'Arma dei Carabinieri, il cui controllo capillare e continuo del territorio costituisce una risposta concreta e costante al fenomeno del narcotraffico. Il materiale sequestrato è stato immediatamente repertato e affidato ai reparti specializzati per le analisi di laboratorio. Se-

condo le stime preliminari, dalla droga rinvenuta — tra marijuana, hashish e cocaina — sarebbero potute essere ricavate oltre 45.000 dosi pronte per la vendita al dettaglio, con un guadagno illecito complessivo stimato in più di 350.000 euro. Un'ingente fonte di profitto per la criminalità, sottratta grazie all'intervento dei Carabinieri. L'operazione conferma il valore strategico della collaborazione tra le componenti territoriali dell'Arma e le unità specializzate come lo Squadrone "Cacciatori", già protagonisti in passato di importanti successi nella lotta alla criminalità organizzata. Insieme, grazie a un'attenta attività d'intelligence e a una presenza attiva anche nelle zone più isolate, riescono a contrastare la diffusione di sostanze stupefacenti e a interrompere le rotte del traffico illecito.

Tunisia, Valentina Greco ritrovata in un armadio. Cosa è successo

Era scomparsa da più di una settimana ed è stata ritrovata nell'armadio di casa sua in stato confusionale. I familiari avevano fatto numerosi appelli sui social e si erano in ultima battuta anche rivolti al programma "Chi l'ha visto?" per ritrovare Valentina Greco, la 42enne cagliaritana che vive in Tunisia, a Sidi Bou Said, ma che aveva fatto perdere le sue tracce dal 9 luglio quando aveva mandato l'ultimo messaggio alla mamma e pubblicato l'ultimo post sui social.



Nella sua abitazione, in una prima perquisizione erano stati trovati solo i tre gatti, "che non avrebbe mai abbandonato", il computer e il telefono. "L'ha trovata la polizia tunisina che ha lavorato a stretto contatto, in questi giorni, con l'Ambasciata d'Italia a Tunisi" scrive Repubblica. L'idea, racconta una fonte qualificata, è che si sia allontanata, non si capisce ancora quando, dal suo appartamento e poi vi abbia fatto ritorno, forse proprio ieri. E si sia nascosta dentro l'armadio. Per sfuggire a chi o a cosa, non è ancora chiaro. Non si sa se, ad esempio, se si sia rinchiusa lì dentro quando ha sentito, spaventata, la polizia entrare in casa o se fosse lì già da prima. Alla mamma, Valentina ha raccontato di essere svenuta mentre faceva le pulizie in casa, spolverando l'armadio, e di essere rimasta poi lì dentro, con le ante chiuse, per tutto il tempo. La stessa mamma racconta che "anche quando viveva a Roma Valentina aveva avuto un'embolia polmonare dalla quale era stata salvata per miracolo, era svenuta in casa, me lo sentivo che andava cercata lì". Le sue buone condizioni di

salute "rendono improbabile che Valentina Greco sia rimasta effettivamente per dieci giorni da sola e priva di sensi dentro un armadio" — si legge ancora. Poche le certezze, tante le ipotesi, le congetture e pure le illazioni sulla sua sparizione. "Ci preoccupa molto il fatto che non si sia fatta sentire, non è da lei", raccontava il fratello. E aveva detto che di recente la 42enne "aveva ricevuto delle avances da parte di un uomo, che ha respinto". Inoltre "negli ultimi tempi si era avvicinata alla cultura islamica" e, secondo alcune fonti vicine alla famiglia, "mostrava interesse per il sufismo, corrente spirituale e mistica dell'Islam". Non da ultimo il movente potrebbe ricercarsi nel suo lavoro da attivista per le agenzie umanitarie che la vedevano sempre vicino ai più bisognosi e a battersi per i diritti delle donne.

Garlasco, su delitto di Chiara Poggi interviene Procura Pavia: "Solo confusione e congetture"

Sul 'caso dei casi' riaperto dopo 18 anni e con un colpevole in galera con una sentenza della Cassazione, interviene direttamente la Procura di Pavia, dopo mesi in cui tutti si sono improvvisati opinionisti ed esperti del delitto di Chiara Poggi avvenuto il 13 agosto 2007 a Garlasco, nel pavese. "Dato il continuo attribuire alla Procura di Pavia valutazioni, ricostruzioni, attività in corso e persino stati d'animo, ritengo necessario chiarire quanto segue" scrive



il procuratore Fabio Napoleone in una comunicazione ufficiale — i magistrati titolari delle indagini, che aggiornano costantemente il Procuratore



sull'accuratezza delle verifiche condotte, si esprimeranno ufficialmente solo al termine delle attività, adottando le decisioni necessarie".

"Qualsiasi interpretazione proveniente da soggetti estranei all'Ufficio, in assenza di comunicati ufficiali — sottolinea Napoleone — genera solo confusione, dando vita a discussioni fittizie in cui consulenti, esperti o opinionisti commentano su ipotetiche scelte della Procura basate su congetture. Perciò, ogni riferimento alla Procura di Pavia, anche quelli recentemente diffusi, deve considerarsi infondato, se non supportato da comunicazioni ufficiali".

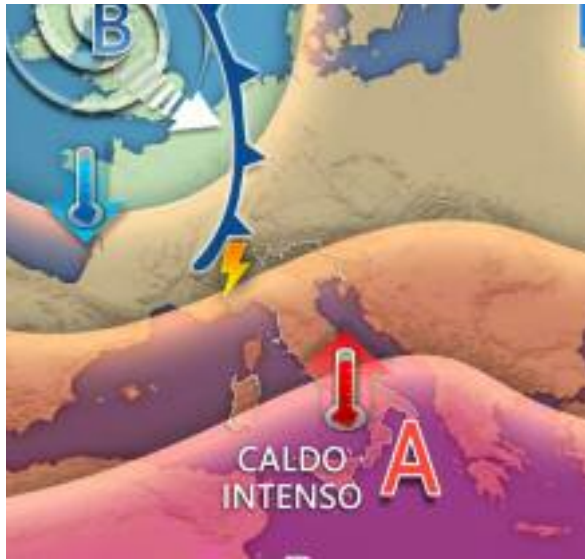
CRONACHE ITALIANE

3BMeteo: Nuova ondata di caldo intenso al Sud, punte oltre i 45°C *Entro il prossimo weekend si svolta*

Manuel Mazzoleni di 3bmeteo.com: “L’anticiclone subtropicale continuerà a rinforzarsi nel corso dei prossimi giorni, in particolare al Centro-Sud, alimentato da roventi masse d’aria di origine nordafricana, che a inizio settimana faranno salire le temperature oltre i 40°C nel Meridione. La buona notizia è che non durerà a lungo. Rischio, invece, di temporali, anche forti, al Nord.”

Possibili record di caldo al Sud, specie in Sicilia

“L’anticiclone subtropicale, già assoluto protagonista nel mese di giugno (ricordiamo i record di temperatura sulle Alpi e lo zero termico oltre i 5000 metri), a inizio settimana si rinforzerà ulteriormente sulle regioni centro-meridionali” – spiega Manuel Mazzoleni di 3bmeteo.com. “Sarà soprattutto il Sud a essere raggiunto da roventi masse d’aria in risalita dal Nord Africa con valori che, secondo i modelli numerici, raggiungeranno i 28-30°C a 850 hPa (circa 1500 metri in libera



atmosfera). Si tratta di temperature rare per le nostre latitudini, in grado di generare un’onda di caldo eccezionale anche al suolo.” “Ancora una volta sarà la Sicilia, e in parte la Calabria, a subire maggiormente gli effetti di questa risalita, con massime che supereranno i 40°C e possibili picchi anche oltre i 45°C. Ricordiamo che proprio la Sicilia detiene il record di temperatura massima registrata non solo in Italia, ma anche in tutta Europa: 48.8°C, misurati l’11 agosto 2021 a Floridia, in provincia di Siracusa.”

ranno i 40°C e possibili picchi anche oltre i 45°C. Ricordiamo che proprio la Sicilia detiene il record di temperatura massima registrata non solo in Italia, ma anche in tutta Europa: 48.8°C, misurati l’11 agosto 2021 a Floridia, in provincia di Siracusa.”

“L’apice del caldo – prosegue il meteorologo – è atteso nella giornata di martedì, con picchi previsti dai modelli ad alta risoluzione di 3bmeteo fino a 46/47°C nella Piana di Catania, 42/44°C in quella di Noto, 40/42°C tra Nisseno ed Ennese. Non si escludono localmente valori anche superiori, potenzialmente da record, specie laddove si verifichino venti di compressione (come i venti di caduta o di subsidenza), uniti a suolo molto secco, cieli sereni e forte radiazione solare.” “Il grande caldo si farà sentire anche sul resto del Meridione, seppur in maniera meno intensa, con massime fino a 39/41°C sul Tavoliere e 38/40°C sul Campidano lunedì; martedì sono previsti 37/40°C sulle aree interne ioniche calabresi e nel Mezzogiorno.”

MA QUANTO DURERÀ?

“L’onda di caldo durerà fortunatamente solo un paio di giorni, poiché già da metà settimana correnti più fresche in arrivo dal Nord Europa si spingeranno dal Nord Italia

verso il Sud, dove nel prossimo fine settimana si assisterà a un calo termico anche di 10/15°C – prosegue Mazzoleni di 3bmeteo.com. Domenica 27 luglio, le massime potrebbero così scendere anche sotto i 30°C in molte zone interne del Sud e non superare i 25/27°C lungo le coste.”

Il nord, invece, resterà ai margini. Rischio temporali anche forti

“Le regioni settentrionali resteranno ai margini dell’avvezione calda, raggiunte invece da correnti più fresche e a tratti instabili di origine atlantica” – aggiunge il meteorologo di 3bmeteo. “Nuovi rovesci e temporali, localmente anche intensi, con rischio di colpi di vento e grandinate, sono attesi lunedì al Nord e sull’alto versante tirrenico, e poi nuovamente tra mercoledì e giovedì. Proprio da giovedì l’instabilità si sposterà gradualmente verso Sud, interessando dapprima parte del Centro e poi, nel weekend, anche le nostre regioni meridionali.”

Regione Lombardia, oltre 16 milioni per i Comuni colpiti dal maltempo nel 2023

Oltre 16 milioni di euro per 45 interventi realizzati nei Comuni della Provincia di Brescia colpiti dal maltempo tra ottobre e novembre 2023. Le risorse aggiuntive sono il frutto dell’approvazione dell’integrazione del Piano degli interventi da parte del Dipartimento nazionale della Protezione Civile.

La Russa: risorse sono ulteriore sostegno per Comuni colpiti da maltempo a Brescia nel 2023



“Queste nuove risorse afferma Romano La Russa, assessore di Regione Lombardia alla Protezione civile – rappresentano un ulteriore

sostegno per i Comuni e gli altri enti locali del bresciano. Territori che hanno dovuto fronteggiare l’onda di maltempo dell’autunno

2023, per la quale il Governo dichiarò lo stato di emergenza. Lo stanziamento va ad aggiungersi ai 4,5 milioni di euro già assegnati per i primi 22 interventi urgenti realizzati dagli enti”.

Cosa prevedono gli interventi

Gli interventi urgenti finanziati riguardano il soccorso e l’assistenza alla popolazione, la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. A questi ambiti si aggiunge il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche. E gli interventi prioritari, anche strutturali, di riduzione del rischio residuo. A partire dal 21 luglio gli enti coinvolti potranno rendicontare gli interventi previsti nel piano.

Il piano interventi per Brescia, Bergamo, Lecco e Sondrio

In tema di risorse aggiuntive, il Dipartimento della protezione civile ha approvato, inoltre, un piano di nove interventi per oltre 900.000 euro per la riduzione del rischio residuo nelle province di Bergamo, Brescia, Lecco e Sondrio che hanno subito i danni del maltempo nell’ottobre 2020 (insieme alle province di Varese e Como) per il quale il Governo dichiarò lo stato di emergenza nazionale. Anche in questo caso le risorse aggiuntive vanno ad integrare il Piano complessivo dell’ordinanza del Dipartimento 766/2021 che comprendeva 254 interventi per uno stanziamento complessivo di circa 29,1 milioni di euro.

ROMA & REGIONE LAZIO

Buoni libro 2025-2026

Domande online fino al 12 settembre

Tornano i buoni libro, con un contributo più elevato degli anni passati.

Per l'anno scolastico 2025-2026 Roma Capitale torna infatti ad aumentare in modo sostanziale le somme per la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo, destinate agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado, e confermando questa opportunità anche per gli iscritti e le iscritte ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), appartenenti a nuclei familiari con un indicatore ISEE non superiore a 15.493,71 euro.

Gli importi dei buoni passano infatti, per l'a.s. 2025-2026, da 173 euro dello scorso anno a 200 euro per le classi I di scuola secondaria di primo grado, classi I e III di scuola secondaria di secondo grado, classi I e III IeFP (fascia 1); e da 150 euro a 170 euro per le classi II e III di scuola secondaria di primo grado, classi II, IV e V di scuola secondaria di secondo grado e le classi II e IV IeFP (fascia 2).

Con i buoni è possibile acquistare libri di testo, sia cartacei che digitali, dizionari e libri di narrativa (anche in lingua straniera) consigliati dalle scuole, nonché software (programmi e sistemi operativi a uso scolastico), USB, stampanti, notebook e tablet.

Tra le novità di quest'anno ci sono anche le preziose collaborazioni avviate per incrementare le modalità con cui l'ammini-



strazione agevola le famiglie nella presentazione delle domande: sarà infatti possibile rivolgersi agli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) municipali, ai Centri di Facilitazione Digitale di Roma Capitale e alla Rete Scuole Migranti (Rete per l'integrazione linguistica e sociale).

Roma Capitale ha anche confermato l'erogazione dei buoni libro all'inizio dell'anno scolastico, consentendo così alle famiglie di acquistare libri e sussidi didattici dietro presentazione del buono in uno degli esercizi convenzionati, senza dover anticipare l'importo del sussidio e dover poi attendere i tempi necessari per il successivo rimborso dello stesso. In ultimo sarà garantita l'erogazione dei buoni libro anche in favore degli studenti e delle studentesse in condizione di fragilità e disagio abitativo, anche se privi di residenza anagrafica e/o dell'attestazione ISEE. Il buono libri viene erogato in formato digitale pdf e dovrà essere utilizzato presso

una delle librerie convenzionate. L'avviso per presentare richiesta è già on line.

"Ogni bambina e bambino ha diritto di partire con le stesse opportunità ed è nostro il compito di rimuovere ogni barriera, anche economica, che impedisce il pieno esercizio di un diritto fondamentale come quello allo studio" dichiara Claudia Pratelli, Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro.

"Questo- prosegue Pratelli - è un tassello importante delle politiche d'inclusione ed è una misura su cui, in questi anni, abbiamo fatto molto lavoro, per renderla più efficace e sempre più fruita ed estesa. Ad oggi Roma Capitale fornisce il sostegno a più di 46mila studenti e studentesse: un dato molto significativo che ci spinge non solo a rendere il buono più ricco, e quindi davvero in grado di impattare in modo positivo sulle economie delle famiglie, ma anche a fare sempre meglio per comunicare tale opportunità in modo capillare".

Emergenza West Nile

Sette casi nel Lazio: morta una donna

È deceduta all'ospedale San Giovanni di Dio di Fondi (Latina) per il virus West Nile. Si tratta di una donna di 82 anni che era stata ricoverata il 14 luglio scorso per febbre e stato confusionale, come riporta il Corriere. Nella provincia di Latina sono sei i casi



confermati di infezione da virus West Nile, la malattia trasmessa dalla puntura di zanzara, due in gravi condizioni (per patologie concomitanti) ricoverati all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina e gli altri quattro in via di miglioramento. Tra i primi casi del virus West Nile del 2025, 7 sono stati registrati anche nella regione Lazio, tra cui un decesso. L'andamento epidemiologico è in linea con gli altri anni, riporta il Ministero della Salute. "Il Ministero della salute monitora costantemente la situazione in stretto raccordo con la Regione Lazio e in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, il Centro Nazionale Sangue e Centro Nazionale Trapianti- dichiara Maria Rosaria Campitiello Capo del Dipartimento di Prevenzione del Ministero- Sono state attivate tutte le misure previste dal Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi 2020-2025 con il supporto del Gruppo Operativo Arbovirosi". La malattia è trasmessa all'uomo dalla puntura di zanzara (più frequentemente del tipo Culex) e non si trasmette da persona a persona tramite contatto con persone affette. La maggior parte delle persone infette non mostra alcun sintomo.

I COMPORTAMENTI UTILI PER EVITARE LA PROLIFERAZIONE DELLE ZANZARE

Non abbandonare oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensioni dove possa raccogliersi l'acqua piovana come barattoli, bidoni, bacinelle, annaffiatori copertoni, e altri; svuotare giornalmente qualsiasi contenitore di uso comune con presenza di acqua e, ove possibile, capovolgerli; coprire ermeticamente (anche attraverso reti a maglie strette) i contenitori d'acqua inamovibili (bidoni, cisterne); effettuare una corretta disinfestazione delle larve in tombini, caditoie, fossi, con idonei prodotti e con ripetizioni dei trattamenti. Evitare le punture di zanzare per evitare di contrarre il virus. All'aperto indossare indumenti di colore chiaro, leggeri, il più possibile coprenti (maniche lunghe e pantaloni lunghi) utilizzare repellenti da applicare direttamente sulla pelle, ripetendo il trattamento con frequenza adeguata, seguendo le indicazioni riportate sulla confezione. I prodotti repellenti non devono essere applicati sulle mucose (labbra, bocca), sugli occhi, sulla cute abrasa, mentre possono essere invece utilizzati sui vestiti per aumentarne l'effetto protettivo; applicare a porte e finestre di zanzariere a maglie strette, oltre all'utilizzo di dispositivi elettro emanatori di insetticidi liquidi o a piastrine.

Lavori Metro C, sospensione del servizio dal 21 al 27 luglio



Proseguono i lavori della linea C della metropolitana, che rendono necessarie limitazioni e chiusure. Il servizio sarà sospeso per l'intera settimana dal 21 al 27 luglio. Come di consueto, saranno disponibili le navette bus sostitutive MC (San Giovanni-Casilina-Pantano) e MC3 (San Giovanni-Parco di Centocelle). Fino a domenica 20 luglio, invece, il

servizio sarà attivo con le consuete limitazioni serali e lo stop alle 21 (dopo, bus al posto dei treni). Dopo la sospensione dal 21 al 27 luglio, la linea C tornerà regolare dal 28 luglio al 4 agosto: le ultime corse saranno alle 23.30 dalla domenica al giovedì e all'1.30 nelle serate del venerdì e del sabato. Nelle giornate del 5, 6 e 7 agosto torneranno le limita-

zioni serali. Dall'8 al 10 agosto servizio regolare. Dall'11 al 14 agosto di nuova interruzione serale alle 21 con bus sostitutivi MC e MC3. Dal 15 al 24 agosto il servizio sarà regolare, con ultime corse alle 23.30 nei giorni feriali e all'1.30 nel fine settimana. Dal 25 al 29 agosto tornerà la limitazione serale. Il 30 e 31 agosto è prevista una nuova chiu-

sura totale. Dal 1° al 7 settembre servizio regolare, mentre dall'8 al 14 settembre la linea sarà chiusa per un'intera settimana. Dal 15 al 19 settembre la metro C sarà di nuovo attiva senza limitazioni. Seguirà una nuova chiusura nel fine settimana del 20 e 21 settembre. A partire dal 22 settembre la linea tornerà a funzionare regolarmente.

ROMA & REGIONE LAZIO

Dall'Esquilino al Quarticciolo, ancora blitz della Polizia di Stato tra centro e periferie

Sequestrati veicoli rubati, 7 arresti, 5 irregolari espulsi, di cui 3 al CPR

Staffetta dei Cc per una donna che stava per partorire



Nel corso dei quotidiani servizi di controllo del territorio, transitando in via Mancini, quartiere Villa Bonelli, due Carabinieri di pattuglia della Stazione di Roma Villa Bonelli sono stati fermati da un 31enne egiziano che ha chiesto aiuto in quanto la moglie, 24enne connazionale, stava per partorire. I Carabinieri hanno fermato un taxi in transito, a bordo del quale è stata fatta salire la coppia e hanno agevolato la viabilità fino al pronto soccorso ginecologico dell'ospedale "San Camillo - Forlanini", dove la donna è stata ricoverata; poco dopo ha dato alla luce un bambino che ha chiamato Filibateer, che gode di ottima salute.

La storia a lieto fine è stata suggellata dalla visita in ospedale, autorizzata dal personale sanitario, da parte dei due Carabinieri che hanno prestato il soccorso e che hanno omaggiato la neomamma con dei fiori e con gli auguri estesi a tutta la famiglia.



Quarantotto ore di controlli messi in campo dalla Questura di Roma, seguendo una strategia grandangolare, dal rione popolare di Esquilino alle periferie ad est ed ovest della Capitale, tra cui Corviale, Quarticciolo e Tor Bella Monaca.

Gli agenti della Polizia di Stato, guidati dai dirigenti dei Commissariati di zona, hanno calcato strade, vicoli e piazze dei quartieri che ad oggi sono nel mirino di un focus specifico, orientato ad arginare i diversi fenomeni di clandestinità, criminalità diffusa e degrado che vi insistono.

I quattro blitz, messi "in fila" a partire dall'alba di giovedì, restituiscono un bilancio complessivo di circa 800 identificati e 100 veicoli in transito sottoposti a verifiche meticolose.

Sono 7 le persone arrestate,

tutte giovanissime ma già gravate da precedenti di polizia in materia di droga, notate in atteggiamenti sospetti e quindi fermate dagli agenti per approfondimenti.

Sei di queste sono state intercettate al Quarticciolo – tra via Prenestina e via Palmiro Togliatti – e nel quartiere di Tor Bella Monaca, in via dell'Archeologia, notoriamente "bazzicate" dalla giovane manovalanza di zona.

Vigilati dall'"alto" dagli agenti, quattro cittadini di origine extracomunitaria sono stati sorpresi nell'atto di ripartirsi la droga pronta per la vendita "al dettaglio" ai clienti abituali.

Tra gli arrestati anche una "vedetta", intenta nel cercare di attrarre l'attenzione dei pusher per avvertirli della presenza della Polizia, con un tentativo "neutralizzato" dalla cinturazione degli agenti, che hanno bloccato sul nascere la fuga. Altri due sono stati, invece, intercettati nel momento dello scambio droga-denaro.

All'esito delle rispettive perquisizioni domiciliari, sono stati sequestrati circa 600 grammi di droga – tra hashish e cocaina – e più di 3.500 euro in contanti.

L'altro arresto è scattato ieri sera nel rione Esquilino, dove un giovane di origini egiziane è stato bloccato dai poliziotti

Assessore Battaglia: "Gasparri bocciato in storia urbanistica del '900"

"In futuro il Senatore Gasparri non verrà certo ricordato per le sue competenze storiche. Ma questo lo sapevamo già. Lui no, e così ha voluto scendere nel dettaglio per occuparsi anche di storia urbanistica al fine di strumentalizzare ulteriormente le parole del Sindaco Gualtieri. Il risultato costringerebbe qualunque docente a rinviarlo gentilmente alla sessione di esami successiva. Accusare la non meglio precisata sinistra di ogni colpa rispetto allo sviluppo delle periferie romane è abbastanza ridicolo: primo perché certi modelli urbanistici degli anni 60, 70 e 80 erano diffusi in tutta Europa e in quei decenni la Sinistra ha governato meno di 10 anni, passati peraltro a garantire dignità e servizi alle tante periferie cresciute senza regole negli anni precedenti e poi abbandonate in quelli successivi. Il vero tema a Roma è stato in realtà lo sviluppo senza regole, in particolare dell'edilizia privata come la destra fa sempre finta di dimenticare. Ogni fase storica ha la sua cultura e i suoi modelli, come NON sa bene Gasparri, ma tutto cambia. L'unica cosa che non cambia è la demagogia della destra che da sempre ha come unico modello di sviluppo per le periferie la paura, interventi spot senza pianificazione, ampio arbitrio per l'edilizia privata spesso senza urbanizzazioni al posto di costruire nuove case popolari. Per poi prendersela con quelli che si ritrovano per strada".

Così in una nota Pino Battaglia, Assessore alle Periferie.



mentre fuggiva in direzione di piazza Vittorio dopo aver rapinato un turista.

Il dispositivo di sicurezza si è poi spostato nella periferia ad ovest della Capitale, a Corviale, dove gli agenti hanno fatto irruzione in un garage di Largo Emilio Quadrelli. Nel sotterraneo sono stati rinvenuti scooter e motociclette rubati, nonché un "quad" di notevole valore commerciale, sui quali sono in corso approfondimenti, non potendosi escludere che alcuni dei citati veicoli possano essere stati destinati al compimento di reati predatori. Tutti sono stati sottoposti a sequestro.

Nel mirino dei controlli è finito

anche il fenomeno dell'immigrazione clandestina, su cui resta ferma la strategia tesa all'allontanamento di soggetti irregolari sul territorio nazionale. Delle persone sottoposte a controllo, 5 sono risultate destinatarie di provvedimento di espulsione, tre delle quali con contestuale ordine di trattenimento presso i CPR di ponte Galeria, Bari e Potenza.

Il faro della Questura, orientato a garantire un presidio totalizzante del territorio, proseguirà con intensità crescente nelle prossime settimane anche in vista dell'approssimarsi del Giubileo dei Giovani, che Roma si appresta ad accogliere ad inizio agosto.



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it